



# i viaggi di Gulliver 3

2014



**Buone feste e un sereno 2015**

**Gulliver**  
COOPERATIVA SOCIALE

■ **LEVATA L'ANCORA**  
Progetto Neet

■ **A GONFIE VELE**  
L'orto del Ponte

■ **RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA**  
Associazione Aziende Modenesi per la RSI

■ **RIFLETTORI SU**  
Un tocco di colore: vietato smacchiare!  
Calendario Gulliver 2015

# Auguri di buone feste e di un sereno 2015

ai 1536 lavoratori Gulliver

ai 37 soci volontari Gulliver

alle 5035 famiglie dei nostri servizi

ai 70 enti pubblici con i quali lavoriamo



## sommario

### LA FLOTTA DI GULLIVER

#### DIARIO DI BORDO

Assemblea ordinaria dei Soci del 7 novembre 2014	3
Nuova convenzione per i Soci	3
Intervista ai consiglieri	
Ada Carla Panini e Cristian Montecchi	4
<b>A GONFIE VELE</b>	
Mani in pasta a Villa Richeldi	5
Una bottega piena di idee!	5
Sapore di sale, sapore di mare	6-7
Autunno a Casa Serena	7
Animo! Fare animazione per la terza età	8
Per una scuola interculturale	8
Turisti per scelta	9
Viaggio a Lourdes	9
L'ufficio Paghe sott'acqua	10
Progetto NEET	10
Il SIL si espande sempre di più!	11
Mobilità garantita a Castelnuovo Rangone	11

L'orto del Ponte	12-13
Open day di RNORD	14
<b>GENERAZIONI</b>	
Network in progress e percorso congressuale	15
<b>RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA</b>	
Associazione Aziende Modenesi per la RSI	15
<b>RIFLETTORI SU</b>	
Un tocco di colore: vietato smacchiare	16
L'esperienza della Comunità SottoSopra	17
3Dreams Lisbona	17
Il calendario Gulliver	18
<b>SALUTE E BENESSERE</b>	
Prima o poi piovierà!	19
Poliambulatorio Privato Gulliver	20
<b>CULTURA E TEMPO LIBERO</b>	
Iniziative Natalizie 2014	21
Film, libri, spettacoli e concerti, musica	22-23
Mercatino di Natale al Poliambulatorio	23
<b>ABILITÀ ARTIGIANA</b>	
Crea la borsina made in Gulliver!	24

### I VIAGGI DI GULLIVER

periodico di informazione della Cooperativa Sociale Gulliver  
 Tel. 059 2589511 • Fax 059 2589901 • E-mail: gulliver@gulliver.mo.it  
 Anno XVI • n.3 • Dicembre 2014  
 Autorizzazione Tribunale Modena n. 1668 del 21/03/2003  
 La tiratura di questo numero è stata di 2.500 copie  
 Chiuso in tipografia 9/12/2014



Stampato su carta riciclata

Direttore responsabile: **Evaristo Pancaldi**

Editore Gulliver Soc.Coop.Soc.

Comitato di redazione: **Cinzia Molinari, Elisa Pedroni**

redazione@gulliver.mo.it

La redazione ringrazia coloro che hanno collaborato a questo numero:  
**Ada Carla Panini, Cristian Montecchi, Ilenia Maestrelli, Claudia Brandani, Alessia Goich, Elisa De Bartolo, Francesca Spadoni, Giusy Guida, Giovanna Masiello, Michele Leonelli, Sara Melani, Alessia Bellino, Laura, Patty, Nico, Claudia, Gledys, Sig. Giuseppe, Tania Ronzoni, Michela Tagliati, Marco Menozzi, Simona Gollini, Laura Argentina Pocora, Patty, Paola Savigni, Morena Bedogni, Daniele Tavera, Angela Santoro, Antonio Foglia, Giuliano Cuoghi, Renzo Ruffini, Giuseppe Pisciotta, Sabrina Fiorini, Cosimo Tremigliozi, Poliambulatorio Privato Gulliver, Carlo Gabbi, Andrea, Stefano, Lorena, Silvia, Luana.**

Progetto grafico e impaginazione: **tracce.com**

I servizi e i colleghi che desiderano proporre articoli, lettere o iniziative possono scrivere a:  
**redazione@gulliver.mo.it**



# Assemblea ordinaria dei Soci del 7 novembre 2014

Soci presenti n° 64 deleghe n° 12 - tot soci n° 76

In occasione di questa assemblea la Comunità SottoSopra ha realizzato, con la stampante 3D, dei simpatici ed improbabili oggetti che sono stati consegnati ai presenti. La realizzazione di questi oggetti è l'obiettivo di un progetto molto importante che la Comunità ha recentemente presentato ad un'iniziativa svolta a Lisbona. Potete vedere il video, presentato alla Tenda durante la Settimana della Salute Mentale, sul canale You Tube.

Anche le colleghe dell'area Integra hanno distribuito il testo Emergenza e Intercultura – l'esperienza del sisma in Emilia Romagna nel 2012 – in cui Gulliver è tra le Cooperative Partner. Se siete interessati ad averne una o più copie inviate la vostra richiesta a redazione@gulliver.mo.it

## Gli argomenti affrontati

in assemblea sono stati i seguenti:

### Comunicazioni del Presidente Massimo Ascari

- **formalizzazione del contratto** di acquisto di ramo d'azienda Villa Richeldi in data 11 settembre 2014. Nei prossimi mesi si concluderà la procedura ed il pagamento. Questa acquisizione è molto importante per Gulliver, in particolare per tutto il personale impiegato nel servizio, perché consente una certezza sulla gestione del servizio;
- **aggiornamento dei lavori** sul project relativo alla costruzione e gestione del nuovo centro per disabili a Sassuolo ancora fermo a causa di mancanza di delibere del committente;

- **le visite ispettive** in merito all'aggiornamento delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco presso la Casa Residenza Casa Serena di Sassuolo si stanno risolvendo positivamente;

- **la gestione della Casa Residenza di Finale Emilia** non ha ancora avuto alcun esito. Ad oggi gli enti del territorio dell'area nord non hanno ancora deliberato relativamente alla gestione del servizio.

- per ciò che riguarda il **Servizio Trasporti nel Comune di Modena** la parte che interessa l'accompagnamento dei disabili al lavoro è in forte perdita. Sarà necessario valutarne l'andamento nei prossimi mesi.

### Comunicazioni sul controllo di gestione

Bedogni Morena, ufficio pianificazione e controllo, ha illustrato il controllo di gestione al 30 giugno 2014. Il risultato del periodo è positivo per circa € 330.000, maggiore rispetto alle previsioni; contribuisce significativamente, migliorando il margine rispetto alle previsioni, il settore Terza Età; mantiene le previsioni di budget il sistema Educativo 0/6, mentre peggiorano i margini degli altri settori. Migliora il risultato della gestione finanziaria rispetto al budget.

## Nuova convenzione per i Soci

Libreria Emily Bookshop - Modena  
Giovedì 23 Ottobre 2014

Abbiamo stipulato una nuova convenzione riservata ai soci della cooperativa presso la Libreria Emily Bookshop a Modena in via Fonte d'Abisso 9 (laterale di P.za Roma). Presentando la tessera socio potrai avere uno sconto del 10% sugli acquisti.

Emily Bookshop è una libreria indipendente, che ha inaugurato ad aprile 2014, nata dalla volontà della titolare Elisa di creare uno spazio conviviale, da vivere e condividere, in cui leggere, comunicare, rilassarsi con un tè e una fetta di torta, ritrovarsi per fare corsi di lingue e di scrittura, per promuovere la lettura e le lingue. Emily Bookshop è specializzata in narrativa contemporanea in italiano, di autori sia italiani che stranieri, e in libri in lingua straniera di autori classici e contemporanei, principalmente inglese, francese, spagnolo, tedesco, ma anche con titoli arabi, russi e altro ancora. Offre inoltre una selezione di fumetti, libri di cinema, audiolibri, libri di cucina e uno scaffale dedicato ai remainders, libri scontati al 50%. Una stanza di Emily Bookshop è dedicata ai libri per bambini e ragazzi, con titoli per tutte le età, dalle prime letture agli autori contemporanei per adolescenti. Per bambini anche libri per imparare le lingue e titoli in lingua straniera. Nella sala bambini, sono a disposizione giocattoli per far divertire i più piccoli e allo stesso tempo dare la possibilità ai genitori di rilassarsi.

Da Emily è possibile sedersi ai tavoli, sfogliare un libro o utilizzare il wi-fi gratuito, degustando una selezione di tè, tisane, caffè accompagnati da torte e biscottini artigianali. Sul sito trovate tutte le informazioni [www.emilybookshop.it](http://www.emilybookshop.it)



La XXIII Assemblée Congressuale di Legacoop Modena ha inaugurato la stagione congressuale che si concluderà a Roma il 16-17-18 dicembre con il 39.mo Congresso Nazionale.



# Intervista ai consiglieri Ada Carla Panini e Cristian Montecchi

Continua lo spazio dedicato al CdA. In questo numero troverete due interviste ai neo Consiglieri, eletti lo scorso giugno, che vi permetteranno di conoscere un po' meglio i soci che ci rappresentano all'interno del Consiglio di Amministrazione. Attraverso le loro risposte avrete un'idea più chiara delle loro scelte professionali e comprenderete meglio cosa succede all'interno del CdA.



**Ada Carla** lavora nell'ambito della cooperazione dal 1994. Socia fondatrice di Gulliver dal 1996. Ha vissuto le modifiche organizzative della cooperativa e dei servizi rivolti alla terza età prima come operatrice addetta all'assistenza, poi come responsabile della attività assistenziali nel servizio di assistenza domiciliare ed ora come coordinatrice responsabile di una casa residenza. La partecipazione, l'interesse e l'impegno per la cooperativa l'hanno portata a candidarsi e ad essere eletta una prima volta nel 2011 per poi ripresentare la propria candidatura in giugno di quest'anno. Molto impegnata nel volontariato locale all'interno del quale riveste un ruolo di coordinamento. Critica ed attenta ai cambiamenti sociali, Ada Carla vede tra gli stimoli del proprio mandato l'importanza di partecipare attivamente al miglioramento della cooperativa nei vari settori puntando alla ricerca di un possibile equilibrio tra il rinnovamento e la ricerca di nuovi servizi.



**Cristian** ha iniziato il lavoro nella cooperazione reggiana nel 2004 come educatore in un centro diurno per disabili. Si è avvicinato a Gulliver nel 2007 ed è socio dal 2008. La voglia di conoscere e di approfondire lo ha portato a continuare gli studi conseguendo la laurea in scienze dell'educazione. Attualmente ricopre il ruolo di educatore con funzione di coordinamento all'interno di un centro diurno per disabili. Inoltre è educatore professionale nel progetto "intervento emergenza minori". Cristian, nella sua presentazione, afferma che l'esigenza di arricchirsi, sia da un punto di vista lavorativo che personale, lo ha spinto a candidarsi per il secondo mandato credendo negli ideali e nei valori della cooperazione. In un suo articolo, pubblicato nel nostro periodico, afferma che il tema dell'aumento dei soci in cooperativa è un tema molto importante. È anche convinto che i lavoratori debbano partecipare attivamente e sentirsi maggiormente parte di una collettività.

**Con quali parole chiave rappresentaresti il lavoratore/la lavoratrice Gulliver?**

**PARTECIPAZIONE, COINVOLGIMENTO, RESPONSABILITÀ**

**SINERGICO, ASSIEME, PARTECIPATIVO**

**Hai avuto una persona che è stata un modello di riferimento per la tua crescita?**

Quando sono entrata a far parte della Cooperativa l'ho principalmente fatto perché volevo lavorare nell'ambito sociale e non avevo nessuna conoscenza delle cooperative sociali. Nel mio primo incarico ho avuto la grande fortuna di conoscere un coordinatore che, oltre a darmi stimoli per la crescita professionale, mi ha saputo trasmettere con passione i valori della cooperazione. Grazie a lui, da quel momento, mi sono sempre più impegnata a partecipare attivamente alla vita della cooperativa e, nel mio incarico attuale, cerco di trasmettere gli stessi valori al mio gruppo di lavoro.

Più che una persona di riferimento, un contesto fatto di molte persone. Crescendo, la vita mi ha portato a fare una lunga esperienza all'interno di un centro sociale occupato che ha segnato profondamente il mio modo di pensare. All'interno di questa realtà la collaborazione tra gli individui era alla base di ogni cosa, la creazione del dibattito e del confronto si allargava al contesto sociale aperto, diffuso e partecipato, tutto partendo da un agire politico quotidiano e condiviso. Questa realtà è stata un modello di riferimento per la mia crescita personale, un'esperienza lunga ed intensa che mi ha insegnato il significato della cooperazione nel senso più stretto del termine insieme a parole come condivisione, solidarietà e conflitto.

**Nel tuo percorso professionale, cosa rifaresti, cosa no o cosa faresti diversamente?**

Rispetto al mio percorso professionale ho sempre investito molto su me stessa, sulle mie motivazioni personali, sulla mia curiosità ad imparare e proprio per queste ragioni non cambierei nulla. Mi piacerebbe che si valorizzasse molto di più il lavoro di tutti i soci cooperatori, che si differenziasse e si riconoscesse, in base a criteri di valutazione oggettivi, la crescita di ognuno di noi tramite anche riconoscimenti economici che porterebbero, sicuramente, ad un maggiore interesse e partecipazione alla vita e alla crescita della nostra cooperativa.

Certamente rifarei un percorso di studi, ma in più giovane età almeno, magari all'estero, cercando una professionalità diversa, riconosciuta e valorizzata, cosa che purtroppo qui in Italia è sempre molto difficile da trovare. Amo questo lavoro, ma i limiti che si incontrano ogni giorno rendono difficile lavorare con serenità ed occuparsi delle persone che si ha in cura. In ogni caso non rimpiango niente del mio percorso professionale, è grazie alle esperienze fatte ed alle persone con cui ho lavorato che sono ciò che sono e non posso che ringraziare tutti per aver condiviso con me un pezzo di vita.

**Ritieni che, per il futuro della cooperativa, ci sia bisogno di fare attenzione a cosa e su cosa invece si dovrebbe investire?**

Ritengo che la cooperativa debba investire principalmente sulle PERSONE che fanno parte della nostra realtà dalla sede centrale agli operatori nei servizi e sulla COMUNICAZIONE trasversale e a tutti i livelli.

Trovo sia indispensabile fare ricerche di mercato per carpire i bisogni dei territori e dei cittadini, ma è altrettanto importante progettare, sperimentare, promuovere, capitalizzare.

La Cooperativa dovrebbe avere la forza di alzare il suo livello di mercato, visto che diamo servizi alle persone, e proprio per questo motivo si dovrebbe puntare sulla QUALITÀ e la qualità non ha orari...tempi...ma rispetto dei tempi di lavoro dedicati alle persone bisognose che si affidano ai nostri servizi.

Ribadisco che il coinvolgimento dei soci nella vita della cooperativa sia la miglior strada possibile. Aumentare la consapevolezza di essere parte di una cooperativa, per quanto grande sia, aiuta le persone a sentirsi più unite, a condividere "gioie e dolori" e ad affrontarle insieme. L'individualismo ormai troppo diffuso oggi sta portando ad una disgregazione sociale e culturale, è necessario riappropriarsi di valori come democrazia, cooperazione, partecipazione, comunità. Investirei su due direzioni: la prima più concreta, una informatizzazione "più spinta" dei servizi e della sede per risparmiare risorse ed utilizzarle su altri fronti. La seconda in una ricerca di un modello di gestione dei servizi meno dipendente dai "giochi di potere".

**Rispetto all'esperienza di consigliere come vedi il tuo ruolo all'interno del gruppo? Come contribuisce al confronto?**

Il primo periodo all'interno del CdA per me è stato essenzialmente di studio non avendo mai occupato prima quella posizione. Durante il primo mandato ho avuto modo di approfondire dinamiche e problematiche della Cooperativa e ho sempre espresso il mio punto di vista a volte a favore e a volte in disaccordo. Sono molto soddisfatta di essere stata rieletta innanzitutto per la fiducia dimostratami dai soci/colleghi di Gulliver e per quello che potrò e si potrà fare nei prossimi anni.

I primi tre anni all'interno del CdA sono stati quasi osservativi. La conoscenza degli argomenti trattati era poca se non nulla, la cosa che mi sono quindi promessa di fare è stata quella di ascoltare e cercare di comprendere. Ora con il nuovo mandato si prospettano altri tre anni in cui proverò a fare tesoro delle conoscenze apprese negli anni precedenti provando ad avere un ruolo più attivo all'interno del CdA, ma senza mai smettere di ascoltare, caratteristica che reputo fondamentale avere quando si lavora all'interno di un gruppo di persone.

# Mani in pasta a Villa Richeldi

Ancora una volta la TENA, la ditta che ci fornisce i presidi di incontinenza, ha promosso il concorso per tutte le Case Residenza per Anziani a livello nazionale La Passione di Assistere. Quest'anno si poteva accedere attraverso tre categorie: Mani in Pasta, We Fitness e A Tutta arte. La nostra struttura ha ritenuto molto importante partecipare al concorso per svariati motivi e, nella scelta del progetto, abbiamo tenuto conto di due variabili fondamentali.

La prima è che in struttura il tempo si dilata, diventa improvvisamente "vuoto" poiché, non solo fisicamente, ma anche mentalmente per l'ospite non è più necessario progettare la quotidianità dato che c'è già chi per lui svolge i compiti di routine. La seconda è che la prevalenza dei nostri ospiti sono donne quindi per questo si è pensato di presentare un progetto inerente alla cucina visto che il cibo è spesso il filo conduttore di molte occasioni di dialogo. Inoltre essendo la nostra una realtà contadina era tipico che la gestione della casa e la preparazione dei pasti fossero occupazioni quotidiane principalmente svolte dalla figura femminile, alla quale venivano attribuiti compiti e competenze prettamente domestici. Valutato tutto questo, dopo esserci confrontati con i nostri ospiti, operatori, volontari e famigliari, abbiamo pensato che fare un qualcosa inerente la cucina potesse diventare significativo e stimolante per coinvolgere e valorizzare i nostri ospiti attraverso attività che a loro sono consuete, ponendoci con una particolare attenzione e con una "Vera Passione di Assistere" in modo da far loro ritrovare la gioia di vivere e far passare la malattia, anche se solo per un po', in secondo piano.



## LA NOSTRA CUCINA

è il nome del nostro progetto che nasce dalla consapevolezza dell'importanza che assumono i ricordi nella vita dei nostri anziani, come ad esempio la preparazione di alcuni piatti tipici, considerati uno spunto per stimolare le risorse sensoriali, mnemoniche e manuali residue e per recuperare esperienze emotivamente piacevoli, tenendo presente che la zona emozionale del cervello è quella parte che rimane sempre viva. Unire le esperienze di vite passate a quelle del presente favorisce la condivisione, la socializzazione sia tra gli ospiti che con gli operatori. Questo ci ha permesso di creare un clima non solo assistenziale, ma più familiare.

Così con i nostri ospiti in collaborazione con gli operatori, i famigliari e volontari abbiamo organizzato diversi laboratori di cucina seguendo ricette a loro storicamente conosciute: il dolce salame, biscotti, grissini. Le mani in pasta, nel vero senso della parola, ha reso la preparazione divertente, ma anche emozionante perché ha dato modo ai famigliari di poter lavorare fianco a fianco, riscoprendo una complicità a volte sopita dagli eventi. Il tutto è stato documentato sia con un servizio fotografico che con una videoripresa rendendo l'iniziativa più ufficiale, ma divertente allo stesso tempo, e motivo di gratificazione per i partecipanti.

Altro punto fondamentale è che, nonostante non abbiamo potuto essere presenti alla premiazione del concorso che si è tenuta a Milano nel mese di Ottobre scorso, i nostri ospiti sono comunque rimasti contenti e soddisfatti anche solo per aver avuto la possibilità di poter partecipare e mostrare, anche al di fuori della nostra struttura, la loro esperienza.

Anche per tutti noi operatori coinvolti è stata una bellissima opportunità perché ci ha dato modo di ricordare che spesso sono proprio i nostri ospiti che, con queste piccole ma importanti gratificazioni, ci fanno capire l'importanza e il significato del nostro lavoro.

LA FLOTTA DI GULLIVER

5

## Una bottega piena di idee!

È con grande piacere che pubblichiamo l'articolo uscito giovedì 30 ottobre sulla Gazzetta di Modena, dedicato al negozio **La Bottega delle Idee**. Nell'intervista di Rossana Roli, addetta alle vendite del negozio gestito per conto del Comune di Modena dalla nostra Cooperativa in collaborazione con Aliante e altre realtà della Città, emerge l'importanza di questo progetto per promuovere la cultura della diversità.

**f labottegadelleideemodena**

**UNA FOTO UNA STORIA**  
di Laura Solieri

«Io non muovo un dito: ho un'atrofia spinale e quando mi venne proposto di gestire questo negozio, mi sembrò un po' strano. Poi però mi sono detta: devo solo cercare delle braccia e il gioco è fatto!».

Oggi la nostra rubrica incontra Rossana Roli, 51 anni, nella bella cornice di La Bottega delle idee di via Trivellari, dove è possibile acquistare oggettistica artigianale realizzata da giovani e persone adulte con disabilità, dei centri socio-riabilitativi e socio-occupazionali del Comune di Modena, assieme ai ragazzi di Scuola Bottega.

«Questo spazio è una porta aperta dove la città può entrare, scoprendo che ci sono delle vitalità in grado di produrre cose diverse, ma utili e godibili per tutti: qui si sviluppa la cultura della diversità». Con Rossana, 21 anni, una dei tanti ragazzi che fanno volontariato in bottega e "prestano" le loro braccia a Rossana. «L'incontro con i giovani è l'aspetto più bello di questa attività - prosegue Roli - Ho una mano, tra il gruppo scout di Cognento e ragazzi delle scuole superiori della città».

Intorno a noi pezzi unici e fantasiosi, agende e diari, quaderni e ricettari, album e portafoto, portapenne e portachiavi, bomboniere, oggetti in legno, ceramica, tessuto, pelle, vetro ed impegno, colore e fantasia. «Negli anni Ottanta ho coltato la lotta alla distrofia muscolare, e da lì è stato tutto un susseguirsi di attività e proposte fino a quella di gestire questo negozio - racconta Rossana - Una delle esperienze più belle che mi sono capitate in questi anni è l'incontro con i bambini delle scuole elementari, dove mi sono recata per un progetto del Centro Servizi Volontariato a cui ho collaborato per diverso tempo, per fare cultura della diversità nelle scuole. I bambini sono un universo straordinario perché non hanno filtri, non sono ipocriti e un volta che hai spiegato loro l'handicap, vanità, inoltre sono molto pratici e mi facevano un sacco di domande, le più curiose, tipo: ma come ci vai a letto? Dormi con la carrozzina? Credo che in ognuno di noi ci siano deficit e difficoltà - conclude Rossana - E credo fermamente che il mondo è più bello se è diverso. È forte per noi l'esigenza di incontrarci e mescolarci con le altre persone e realtà presenti a Modena, per questo negli scorsi anni abbiamo organizzato eventi all'interno de La Bottega delle idee come lettura di testi, ascolto di musica e laboratori per piccini, insegnando loro a costruire con i nostri ragazzi, dei piccoli oggetti da portare a casa. Abbiamo anche partecipato ad eventi organizzati in città, come il Festival della Filosofia o fiere tematiche».

Il prossimo appuntamento aperto a tutti è per domani alle 15 con "Un laboratorio... da brivido!" dedicato alla festa di Halloween.

**Una bottega piena di idee**  
Rossana Roli: qui la diversità diventa una risorsa. Gli incontri con le scolaresche

Rossana Roli nella Bottega delle idee di via Trivellari

Una delle volontarie che danno una mano nella gestione del negozio

Rossana Roli e la volontaria Luisa davanti alla Bottega delle Idee

GUARDA SU INTERNET VIDEO E FOTOGALLERIA  
www.gazzettadimodena.it

# CRA Cialdini SAPORE DI SALE,

*Lunedì 22 settembre un gruppo di 40 ospiti, familiari e operatori ha vissuto una giornata davvero particolare.*

È vero che chi si loda si imbroda, ma le immagini potranno ampiamente dimostrare più delle parole ciò che intendiamo con "impresa riuscita". Non volevamo altro che regalare sorrisi e una giornata gioiosa, giocosa, gradevole e goduriosa agli ospiti della nostra Casa Residenza portandoli al mare.

A parte la sfida del mettere in movimento una macchina organizzativa complessissima, ci siamo anche accollati il rischio di una data che poteva essere infausta meteorologicamente parlando; già non è stata una estate da ricordare per il caldo afoso, ma scegliere il secondo giorno d' autunno è stato decisamente da "roulette russa".

E invece quando la fortuna o un Dio (o chi per lui) ti assiste da lassù il gioco è fatto.

Una giornata speciale, un sole che ci ha baciato sulla fronte fino al nostro rientro in struttura.

E i ricordi di quel 22 settembre che ci accompagneranno saranno tanti...

... lo sguardo ammirato di stupore di qualche ospite mentre guardava il mare dalla battigia.

... la risate fragorose e i chiacchiericci di ospiti, parenti, personale mentre pranzavamo sulla terrazza del ristorante con vista sull' infinito e un cielo azzurro strepitoso.

... la felicità mista a soddisfazione nei sorrisi sui volti addormentati degli ospiti durante il viaggio di ritorno.

E l'immenso entusiasmo che ha caratterizzato tutto il viaggio, non solo quello effettivo che è iniziato alle ore 7.00 ed è terminato alle ore 19.00, ma anche quello che ci ha portato a rendere possibile tutto ciò.

Non è stato facile, ma è stato possibile ed è questo che rende un sogno realtà.

Grazie a tutti. A tutti coloro che si sono adoperati nell'organizzazione di questa giornata.



*Tornati a casa abbiamo intervistato i gitanti, abbiamo chiesto loro di raccontarci a caldo le loro impressioni.*

*Abbiamo colto l'occasione per farci raccontare il mare della loro giovinezza.*

**VERA** Non ho particolari ricordi di quando da giovane andavo al mare, niente di speciale: mare, spiaggia e solite cose. Questa volta invece è stato bello, si è mangiato bene, c'è stata gentilezza, tutto è andato bene, anche la compagnia. Abbiamo mangiato davanti al mare, io l'ho guardato per tutto il tempo, mi hanno anche fotografata.

**GIUSEPPINA** La prima volta che sono andata al mare è stato dopo sposata, quando mio figlio era già grandicello. Non ci andavo al mare, dovevo lavorare e mio figlio lo mandavo in colonia al mare. Ho fatto lavorare molto, ma mi sono molto divertita, è stata una bella giornata, ho preso anche la tintarella. L'importante è stare bene, alla nostra età il divertimento non importa.

**ERSILIA** Da giovane al mare non ci si andava, andavo a san Damaso. E pensare che molti di noi, io per prima, non volevamo andarci, eravamo molto preoccupati, invece una bella giornata. È venuta con me anche mia nipote Luisa. Arrivati abbiamo fatto un bel girettino. Anche il titolare del bagno è in carrozzina come noi. Abbiamo mangiato molto bene: risotto ai frutti di mare, insalata, frittura di pesce, patatine e caffè.

**WILMA** Mi è molto piaciuto andare al mare, una bella giornata. Il viaggio è stato un po' lungo, molto traffico, siamo arrivati tardi a Cesenatico. Il mangiare era molto e molto buono. Sono andata anche in spiaggia, mi sono sdraiata sul lettino e mi sono fatta fotografare.

*Ascoltiamo i nostri ospiti, le loro impressioni, sulla Giornata trascorsa al mare.*

**ROSA** Ho mangiato il pesce... e bevuto il vino... mi è piaciuto tutto!

**UGO** Mi è piaciuto tutto ... tranne il viaggio di andata che è stato un po' stancante.

**GIORGIO** E' stato bello, non finiva mai, l'autista è stato comprensivo e attento... il mare è sempre quello. Era deserto perché era freschino. Abbiamo mangiato su una terrazza in riva al mare ... molto bello.

**BEATRICE** Ci siamo alzati presto. Mi è piaciuto molto rivedere il mare, era azzurro, era bello. È stato bello vederlo da vicino.

**VINCENZO** Mi son piaciute le ragazzine che ci accompagnavano. Abbiamo cantato delle canzoni sul pullman. A me è mancato solo il limoncello.



# di Modena SAPORE DI MARE

A cura di Alessia Goich, Elisa De Bartolo, Francesca Spadoni e Giusi Guida

leri... Il mare della nostra giovinezza

**ROSA** Quando ero giovane andavo al mare con mia mamma... giocavo con tutti e dormivo in campeggio.

**UGO** Sono stato al mare quarant'anni fa ... allora ero in compagnia di un'altra persona ... insomma ci siamo capiti... andavo al mare in macchina, a giugno o ad agosto, stavo via 2/3 giorni al massimo in albergo.

**GIORGIO** Io non ero appassionato ... non mi piace perché c'è tutta questa gente... andavo in montagna in Trentino.

**BEATRICE** Io da ragazza non sono mai stata al mare. La prima volta che l'ho visto avevo 25 anni ... ho visto l'alba al mare è stato bellissimo. Andavo in Versilia in appartamento con mia figlia quando era piccola.

**VINCENZO** Ho ricordi molto vaghi ...andavamo con la mamma ed il papà alla spiaggia di Poetto vicini a Cagliari. Ci stavamo qualche giornata . Non ho mai avuto paura del mare, quindi mi piaceva. A 23 anni ho voluto imparare a nuotare e ci sono riuscito. Rispetto a tanti anni fa è cambiata la compagnia. Andavo in gita al mare con i bancari della Cassa di Risparmio di Modena, in hotel da 4/5 stelle, per 35

anni sono andato al mare a Cervia.

**LUISA** L'abbiamo guardato da lontano, il mare, è stato tutto bello. Abbiamo mangiato bene, c'erano delle patatine... mamma mia! Qualcuno è andato in acqua, hanno raccolto anche le conchiglie e alcune le hanno date a me.

**RINA** Una bella giornata, c'è stato il sole , la compagnia era ottima . Il mare è la cosa che mi è piaciuta di più insieme alla compagnia.

**ROMA** Ci siamo divertiti molto, abbiamo riso molto, ma non abbiamo nuotato perché hanno mangiato tutti molto. Io non so nuotare, ma mi piace lo stesso andare al mare. Il tempo è stato bello, ma verso sera è venuto vento e nuvoloso.

**ATTILIO** Mi piace il mare. Mi è piaciuta l'acqua perché io so nuotare dei km. Mi è piaciuta anche la compagnia.

**LUISA** Per 3, 4 anni sono andata a Cervia e Cesenatico con la famiglia e gli amici. D'estate quando avevo le ferie ci andavo, alloggiavamo in



pensione. A 18 anni ho visto il mare per la prima volta , si giocava a palla, si faceva ...il bagno, non so nuotare, ma sto a galla.

**RINA** La prima volta che ho visto il mare avevo 14 anni, andavo al mare con la famiglia, avevo paura di nuotare perché una volta ho bevuto. I miei amici avevano la casa al mare quindi stavo un mese ... giocavo a carte sotto

anche un ombrellone.

**ROMA** Andavo sempre al mare a luglio con mio marito e i miei figli. Prima andavo con le mie amiche, con la mamma 2 volte. Stavamo in una pensione bella comoda vicino al mare. Con i figli giocavo a palla e andavamo in acqua, ma dove toccavo. Sono andata al mare per trent'anni, sempre a Riccione.

**ATTILIO** Andavo al mare .. ci sono stato 5 volte, una volta all'anno. Andavo con i miei amici, ma solo io andavo sott'acqua. Stavamo in albergo. A 12 anni ho visto il mare , a me piace il mare perché so nuotare.

LA FLOTTA DI GULLIVER

7

## Autunno a Casa Serena

A cura di Giovanna Masiello e Michele Leonelli

Festa dei nonni  
2 ottobre 2014



In occasione di questa amata ricorrenza, anche gli ospiti di Casa Serena di Sassuolo hanno festeggiato trascorrendo una giornata speciale. Tutti al ristorante assaporando un ottimo menù pensato appositamente per loro. Molto entusiasti sia gli ospiti che i loro parenti che hanno partecipato all'evento. A fine pranzo i festeggiamenti degli ospiti nati nel mese corrente ed un augurio particolare a per tutti.

Festa di fine estate  
6 settembre 2014



Per festeggiare insieme in allegria sfruttando questi giorni di settembre ancora caldi e soleggiati, il 6 settembre qui a Casa Serena abbiamo organizzato una bellissima festa di Fine Estate. L'iniziativa prevedeva una pesca di beneficenza dalle 9 alle 19. Nel pomeriggio musica e festa dei compleanni con torte e gnocco fritto offerto dal Gruppo Alpini di Sassuolo sempre disponibili per i nostri ospiti. Un' occasione di relazione che coinvolgeva ospiti, operatori e parenti.

Festa di San Martino  
novembre 2014



Nel mese di Novembre a Casa Serena ha luogo la festa di S. Martino, come ogni anno. Quale miglior occasione per mangiare le castagne se non in questa giornata? Il pomeriggio prevede musica, compleanni del mese e, a seguire, castagne cotte alla brace per tutti offerte dal gruppo alpini di Sassuolo che, per l'occasione, preparerà buonissime caldarroste per tutti.



# Cra Stradi di Maranello

# ANIMO!

## Fare animazione per la terza età

LA FLOTTA DI GULLIVER

8



Lavorare in una struttura per anziani significa vivere con chi la propria vita l'ha già vissuta, anche se spesso non se la ricorda... significa rivalutare, analizzare, osservare e riciclare, sì riciclare, a volte la vita stessa, o almeno qualche brandello di ricordo di vita che riemerge e mette in circolo memorie ed emozioni, è come un piccolo miracolo in cui può succedere di averla vinta, anche se magari solo per pochi minuti, contro quella malattia che non ti permette di godere dei ricordi in una fase della vita in cui spesso i ricordi sono tutto ciò che rimane... Lavorare in struttura è sinonimo di collaborazione e conoscenza. È importante strutturare le attività e organizzare le giornate, creare stimolazioni cognitive, emotive e motorie, dare un'adeguata assistenza sanitaria e socio-assistenziale, ma non basta. Così come gli ospiti, o meglio gli "abitanti", della struttura non sono più in grado di badare a se stessi da soli, altrettanto gli operatori, che lavorano in struttura, da soli non riuscirebbero ad avere buoni risultati. All'Opera Pia di Maranello gli operatori sono molti, siamo oss, tdr, infermieri, ra e animatori. Sì, siamo! Perché senza una collaborazione saremo solo figure professionali anonime, ma tutti insieme diventiamo il "benessere" degli abitanti anziani della nostra struttura. L'equipe della struttura permette di creare una quotidianità degna di essere vissuta, con i suoi alti e bassi, con le sue tensioni e le sue gioie, con tutto ciò che la vita comporta, perché se è vero che i nostri ospiti la maggior parte della loro vita la hanno già vissuta, questo non è un buon motivo per smettere di vivere.. Lavorare con la terza età significa lavorare con il tempo, con quello passato, presente e futuro, significa rivalutarlo e andare alla scoperta di quei ricordi e di quelle abilità che si pensano perdute perché "ormai si è troppo vecchi per servire a qualcosa". Lo scopo dell'animazione in struttura non è quello semplicemente di far trascorrere il tempo agli ospiti, ma è di dare un senso a quest'ultimo.

Per questo motivo all'Opera Pia di Maranello stiamo creando in collaborazione con le altre figure professionali un progetto di animazione che si attua ogni giorno con iniziative ed attività di vario genere che fondamentalmente si sviluppano su tre linee, una basata sulla quotidianità, una creativa ed occupazionale e la terza che si basa sui rapporti con il territorio.

La nostra quotidianità è composta da attività semplici come la lettura del menù del giorno e del quotidiano, l'occuparsi della preparazione dei tavoli per il pranzo, giocare a carte, recitare il rosario tutti insieme una volta a settimana e svolgere tutte quelle attività che permettono di mantenere attive le capacità motorie e cognitive, come per esempio i giochi di parole, i cruciverba, i giochi di logica ecc.. Le altre due linee talvolta si incontrano, infatti abbiamo strutturato laboratori creativi di pittura, di musica e di decoupages, abbiamo creato momenti di ritrovo e relax come per esempio il gioco delle bocce e la cura dell'orto o l'ascolto della musica classica e momenti di stimolazioni psico-fisiche come i percorsi senso-motori e il ballo. Queste nostre attività oltre ad essere terapeutiche per i nostri ospiti (coinvolgono abilità cognitive, motorie, sensoriali e sociali) spesso riescono ad espandere il senso di appartenenza anche ai parenti e amici che vedendo i loro cari sereni e impegnati in qualcosa di concreto chiedono di poter partecipare in forma di volontariato o spesso portano loro stessi il materiale necessario per le attività, intensificando così la rete sociale. Inoltre ci sono momenti di contatto con la comunità grazie alle feste di compleanno (ogni ultimo sabato del mese festeggiamo il compleanno di tutti coloro che sono nati in quel mese regalando gli oggetti frutto dei laboratori creativi) e ai gruppi di volontari che vengono a fare la lettura creativa, suonare o semplicemente giocare a carte con i nostri ospiti.

■ A cura di Alessia Bellino

## PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE

A partire dal 27 novembre inizierà il percorso di aggiornamento e formazione PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE rivolto ai docenti dei 6 Istituti Comprensivi del Distretto di Suzzara, organizzato e condotto dall'Area Integrale. Il percorso, che rientra nel progetto Intercultura 2014 del Piano di Zona gestito da Gulliver coop. soc., si strutturerà in 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno (dalle 17.00 alle 19.00) presso la sala civica di via Montecchi a Suzzara. L'azione, nata dall'idea di dare continuità all'azione di progettazione avviata nel 2007/2008 e di incontrare i docenti dei sei I.C. con i quali si collabora oramai da anni, sarà una utile e proficua occasione di condividere le buone pratiche sperimentate e messe in atto dalle scuole e dalle istituzioni del territorio per una scuola interculturale. Il corso sarà condotto dalla collega Simonetta Panzani, coordinatrice del progetto e docente di italiano come L2 nelle scuole, già collaboratrice di Integrale fin dall'avvio del primo progetto sul territorio del Distretto di Suzzara, in collaborazione con l'Ufficio Mediazione dell'Area e con la docente Marta Lanciotti dell'Università di Urbino (Master Insegnare italiano a stranieri).

### Giovedì 27 novembre:

presentazione del progetto Intercultura 2014 del Piano di Zona di Suzzara, dei servizi del Centro di Educazione Interculturale della Provincia di Mantova e della cooperativa sociale Gulliver.

### Giovedì 4 dicembre:

la mediazione interculturale, il mediatore come ponte tra scuola - alunno straniero - famiglia.

### Giovedì 11 dicembre:

l'apprendimento dell'italiano L2, laboratori di alfabetizzazione e il lavoro in classe.

### Giovedì 15 gennaio:

la semplificazione dei testi. Un metodo da applicare per lo studio delle discipline - prof.ssa Marta Lanciotti

Nell'affrontare le diverse tematiche si cercherà sempre di facilitare il confronto e la discussione tra i partecipanti. Per informazioni e iscrizioni, potete inviare una mail all'indirizzo [spanzani@gulliver.mo.it](mailto:spanzani@gulliver.mo.it) o contattare l'Ufficio Mediazione allo 059 2589645.



## CD Lupi Sociali

# TURISTI PER SCELTA

Sarà che tutte le mattine, quando ci ritroviamo per l'accoglienza, arriva la nostra "Miciona" (Claudia), e ci racconta che la sera prima è stata a Roma dal Papa; sarà che il nostro Max, grazie all'Unitalsi e ad altre associazioni, non fa che girare per tutto l'anno fra Loreto, Marina di Massa, Cesenatico, e addirittura Lourdes; sarà che Giorgione, a forza di parlarci di quando sarà all'isola d'Elba, a lustrare il suo camper, ormai l'ha consumato; sarà che da qualche anno non ci possiamo più sparare 5 giorni di soggiorno estivo... ma a noi Lupi Sociali, questo 2014 ci ha portato un'insana voglia di avventure on the road. E così, con l'arrivo della primavera, per cominciare con le cose semplici, abbiamo deciso di avventurarci alla scoperta della città eterna ROMA.

Mentre sicuramente molti di voi ancora dormivano, e oserei dire anche qualcuno di noi, alle prime luci dell'alba, siamo partiti, Laura e Nicoletta, accompagnate da Eugenia, Lella, Linda e Giovanni alla volta di Reggio Emilia, dove un super velocissimo treno

chiamato Italo, in meno di tre ore ci ha portato in questa magnifica città...e da lì è partita la nostra avventura, fra autobus, metropolitana, camminate, mete da raggiungere, e da tenere in grandissima considerazione, la simpatia e la disponibilità di questi nostri amici romani, che si sono prodigati fra indicazioni, suggerimenti, gentilezze e risate e che abbiamo salutato, con la promessa di rivederci molto presto.

Ritornati alla tana, dopo aver raccontato ai nostri

compagni che non avevano partecipato con noi della meravigliosa avventura, ci siamo sentite quasi obbligate a concederci un'avventura al completo... senza nessun escluso... e così, visto che da anni parlavamo di visitarlo... l'acquario di Genova, ci è sembrata la scelta migliore.

Il problema, volendo viaggiare tutti assieme, era riuscire a trovare un mezzo che ci portasse a Genova, carrozzine incluse e quindi, grazie alle mille risorse della nostra Coordinatrice, ecco la soluzione arrivare. Noleggio di super mega pullman da 42 posti, con pedana, e udite udite, due fantastici autisti, a nostra disposizione per qualsiasi cosa...

Ora, avendo così tanti posti liberi, e volendo essere generosi, abbiamo permesso, a chi ne avesse voglia fra i familiari ed amici della Casa della carità, di venire a divertirsi assieme a noi... e quindi sempre mentre molti di voi ancora dormivano, siamo partiti alla volta di Genova, fra canzoni, risate, mamme apprensive, zie infiltrate, cugini abusivi...

L'acquario era bellissimo, la compagnia ottima, e Genova come al solito meravigliosa... Provare per credere..

A luglio, invece, visto che Il Don Gnocchi di Marina di Massa, aveva preso in ostaggio uno dei nostri Lupi, abbiamo deciso di andare a verificare se stava davvero facendo riabilitazione, o se, se la spassava sulle spiagge in compagnia di qualche tedesca...

E infatti, neanche il tempo di arrivare, e lo troviamo

ad amareggiare nel giardino della struttura assieme a una certa Maria Rosa con cui già stava facendo progetti per la futura convivenza, e naturalmente, come volevasi dimostrare, l'unica fatica che stava facendo, era quella dei muscoli facciali, impegnati a dividersi fra sorriso a 84 denti, e baci buttati qua e là.. eh vabbè, si sa, che con una bella mangiata di pesce, si dimenticano tutti i rancori...

Ad agosto, i genitori si sono ribellati hanno voluto per forza fermare questa pazzia corsa per l'Italia, imponendoci le ferie.

Inutile... neanche aperto da una settimana, e ci arriva così fra capo e collo, un invito per pranzo a Brescia.

Ve la ricordate Teresa, una delle storiche educatrice di Casa Fantini? Beh, noi sì, e non potevamo certo farle la scortesia di rifiutare un così gentile invito.. pronti partenza, via... in tre ore arrivo a Brescia, baci abbracci chiacchiere e una bella mangiata. davvero un peccato dover ripartire.

A Novembre, pensavamo di andare a Honolulu qualcuno vuole venire?



■ A cura del Sig. Giuseppe

## Viaggio a Lourdes

Io, Giuseppe, e Marisa, 53 anni fa ci siamo sposati. Abbiamo affrontato insieme le vicende della vita, ci siamo voluti tanto bene e ce ne vogliamo ancora. Abbiamo due figli Simone e Giuliana, un nipote di 25 anni Cristian e due amori di nipotine di 4 anni, Sofia e Chiara. Possiamo dire di avere fatto del nostro meglio per avere una famiglia vera e forse ci siamo riusciti. Marisa è malata di sclerosi multipla ed è disabile dalla fine del 1998, in questi anni l'ho sempre assistita io. Dal febbraio di quest'anno è ospite della **Casa Residenza per anziani Parco della Graziosa**. Ad agosto abbiamo partecipato al pellegrinaggio a Lourdes con l'organizzazione dell'UNITALSI. Non era la prima volta. L'ultima volta andammo nel 2007 poi avevamo interrotto perché lo stato di salute di Marisa non ci consentiva di affrontare questo viaggio. Vista la determinazione e l'entusiasmo di Marisa per andare a Lourdes e viste le condizioni fisiche più favorevoli, sicuramente per merito delle buone cure ricevute a Parco della Graziosa, abbiamo deciso di andare. Quando era a casa Marisa stava in carrozzina al massimo un'ora e mezza, in



struttura siamo arrivati anche a 4 ore, questo ci ha consentito di fare qualcosa che non avevamo mai fatto prima a Lourdes. Ho accompagnato Marisa in carrozzina alla "Grotta" per ben due volte lontana circa 1 km dalla nostra residenza. La nostra giornata si svolgeva partecipando al programma del mattino, il mattino ci impegnava dalle 8:30 alle 11:30 circa, gli spostamenti li facevamo in barella

con Marisa sdraiata. Il pomeriggio era dedicato alle cure e all'alzata giornaliera. L'alimentazione veniva fatta tramite PEG, metà al pomeriggio e metà alla notte in modo da avere il mattino libero per seguire il programma del pellegrinaggio. Ci siamo riaccostati a quest'esperienza con i nostri compagni di viaggio mantenendo le motivazioni e gli obiettivi personali, con umiltà e rispetto verso tutti specialmente le persone malate i barellieri e i volontari che ci hanno aiutati in questo percorso. In questo cammino abbastanza faticoso e difficile per noi, abbiamo condiviso la nostra sofferenza con gli altri malati in una atmosfera di serenità e di pace con tante persone buone che vogliono solo aiutarci e alla fine ci ringraziano per avergliene dato la possibilità. Abbiamo vissuto una settimana tra tanta sofferenza, ma anche tra tanta bontà e tanti momenti di gioia, cercando di aiutare chi è stato meno fortunato di noi. Nel tornare a casa da Modena, ultimo tratto di strada del lungo viaggio, Marisa ha detto: "Ho fatto proprio una bella vacanza"; era felice!

Questa frase ci ripaga di ogni sacrificio fatto.

A cura di Tania Ronzoni

## L'ufficio Paghe sott'acqua



Ebbene sì!

La mattina del 5 novembre scorso abbiamo trovato l'ufficio paghe completamente allagato. Potete immaginare... acqua ovunque! A causa di un problema al tetto, dal soffitto proveniva una vera e propria cascata! Acqua sulle scrivanie, sui monitor, telefoni e sul pavimento dove ci sono tutti i motori del computer, i cavi elettrici... Insomma un vero disastro! Tutto il gruppo dell'ufficio paghe, e molti altri colleghi, si è mobilitato spostando in pratica tutto nella sala cda, che abbiamo "invaso" e che è diventata il nostro quartier generale.

Eravamo nel pieno della raccolta dei cartellini per inserire i dati ed elaborare le buste paga. Nonostante i disagi e le difficoltà il lavoro non si è mai fermato e sono state puntualmente inserite on-line le buste relative al mese di ottobre. Ora fortunatamente il danno al tetto è stato riparato e siamo rientrate nei nostri spazi. Un grazie speciale per l'aiuto e l'appoggio che tutte le persone della sede ci hanno dato. Un grazie speciale alle mie colleghe che sono riuscite a gestire una situazione particolarmente difficile e a fare in modo che molte persone nemmeno si accorgessero di quello che ci era successo.



## Cedolino on line a favore dell'ambiente

Da gennaio 2014 tutti i lavoratori Gulliver accedono direttamente alla loro busta paga attraverso il sito della Cooperativa. In questo modo Gulliver ha evitato l'abbattimento di 6 alberi, l'immissione di una tonnellata di anidride carbonica nell'ambiente e il risparmio di circa di 700.000 litri di acqua.

A cura di Michela Tagliati e Marco Menozzi

# giovani avanti tutta...

## Progetto NEET

NEET è l'acronimo di Not in Education, Employment or Training e si usa per indicare, in particolare, i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non hanno un lavoro e non sono inseriti in alcun percorso formativo.

Dal 2008 (anno d'inizio della crisi) ad oggi il numero dei NEET in Italia è aumentato, tale numero è stimato oggi in circa due milioni.

Le spiegazioni del fenomeno NEET sono di vario tipo. Dal punto di vista sociologico, l'indice NEET viene utilizzato come termometro del benessere o del malessere di un Paese o di una Regione. Il suo aumento starebbe ad indicare il fallimento delle politiche che si dovrebbero occupare di favorire la nascita di imprese, aumentare i posti di lavoro e operare nell'ambito delle cosiddette politiche attive del lavoro.

Dal punto di vista psicologico, invece, si è notato che precursori del fenomeno NEET sono la dispersione scolastica (i cosiddetti drop-out), un percorso scolastico accidentato e/o fallimentare, anche se portato a termine, e la perdita del lavoro da parte di uno o di entrambi i genitori (secondo un processo di interiorizzazione del malessere familiare che scoraggerebbe ulteriormente i giovani ad impegnarsi per inserirsi nel mercato del lavoro).

Infine, anche la comunicazione veicolata dai mass-media, con l'insistenza sul numero di posti di lavoro persi ogni giorno, ogni mese, ogni anno, e riportando non di rado il suicidio di imprenditori come conseguenza della crisi economica, incide sullo scoraggiamento dei giovani, specialmente di quelli che, a causa di percorsi scolastici non conclusi o accidentati, sono di fatto portatori di poche abilità, poche competenze e caratteristiche personali non del tutto desiderabili e appetibili da parte del mondo del lavoro.

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, attraverso la regia operativa del Servizio Inserimenti Lavorativi della Gulliver, ha provato a mettere in campo un progetto vero e proprio, per cercare di dare una risposta ad un fenomeno così dilagante, ma che allo stesso tempo fatica ad essere rintracciabile e quantificabile.

Le linee guida del nostro progetto prevedono l'intercettazione dei NEET attraverso i contesti e i luoghi sul territorio dove si attuano politiche sociali e giovanili, andando a costituire un vero e proprio gruppo di ragazzi, con i quali intraprenderemo un percorso di orientamento ed accompagnamento, con lo scopo di riattivare sul piano motivazionale i loro progetti di vita e i loro sogni.

Sul piano pratico struttureremo veri e propri momenti

d'incontro formativi, da come si compila in maniera adeguata il curriculum vitae e la lettera di presentazione, alla simulazione di un colloquio di lavoro.

Conosceremo insieme gli attori del territorio che si occupano di politiche attive del lavoro e della formazione e, per far questo, avremo degli interventi da parte degli operatori del Centro per l'Impiego di Sassuolo e del Cerform.

Verrà presentato in maniera strutturata ed approfondita il progetto nazionale Garanzia Giovani e faremo insieme l'adesione ad esso.

Avremo l'occasione di ascoltare due testimonianze di giovani che hanno inseguito le loro idee e le hanno trasformate in un vero e proprio lavoro, esempi positivi di imprenditorialità nella nostra realtà.

Analizzeremo insieme le nuove possibilità che si possono aprire sul mercato del lavoro, i profili più richiesti e i rami di sviluppo su cui puntare.

I ragazzi misureranno sulla loro bilancia personale risorse e competenze esistenti ed acquisite, per poterle poi trasformare in strumenti veri e propri da utilizzare nella quotidianità.

Questo progetto rappresenta un'occasione importante perché cerca di unire le energie presenti sul territorio, per costituire un vero e proprio lavoro di rete che riteniamo sia fondamentale per affrontare una tematica come questa.

Tutto il percorso sarà da intendere come una sorta d'inizio, per poter dare in futuro maggiori risposte e possibilità a questi ragazzi, che al di là di ogni etichetta, rimangono il capitale più prezioso che la nostra società ha a disposizione.

**MARTEDÌ 16  
AL MATTINO**

ringraziamento  
"ufficiale" ai ragazzi del  
laboratorio artistico da  
parte degli alunni della  
Scuola Primaria  
Papa Giovanni XXIII.  
Segue piccolo rinfresco.

**MARTEDÌ 23  
AL POMERIGGIO**

i ragazzi della  
Compagnia Teatrale  
"TELOVOLEVODIRE" si  
esibiscono alla Scuola  
Primaria di Limidi di  
Soliera.



# Il SIL si espande sempre di più!!!



## UNA SCUOLA DA DECORARE

Stiamo collaborando con la Scuola Primaria Giovanni Paolo XXIII di Modena. L'obiettivo è realizzare 4 grandi pannelli dipinti per abbellire un corridoio buio e grigio della scuola. Le dimensioni da decorare sono 3 pareti di 3,84 m. x 2,40 m. e una parete di 2,40 m. x 2,40 m. La scuola ci ha fornito i pannelli in legno ed i colori.

E' la prima volta che lavoriamo su dei dipinti così grandi. Una commessa così importante ha creato nei ragazzi maggior coinvolgimento nell'attività. La prospettiva di migliorare e abbellire uno spazio dedicato ai bambini ha permesso ai ragazzi di percepire il proprio lavoro finalizzato e socialmente utile. La scadenza è di consegnare i primi di Dicembre tutti i pannelli, e stiamo lavorando "duro" per essere puntuali. La scuola organizzerà un incontro celebrativo con l'inaugurazione dello spazio rinnovato. Naturalmente saremo lì con i nostri ragazzi: Valentina, Pier, Enrico G., Stefania, Elisa, Enrico a festeggiare.



## COMPAGNIE TEATRALI IN TOURNEE

La compagnia TELOVOLEVODIRE, nel mese di Novembre si presenterà a due appuntamenti importanti: Il 13 alla scuola primaria di Soliera presso il Nuovo Cinema Teatro Italia e presenterà lo spettacolo a 7 classi di seconda elementare. L'altro appuntamento è per il 20 presso "La casa dei burattini di Otello Sarzi" a Reggio Emilia.

Nello spazio teatrale del museo che raccoglie le opere del famoso burattinaio conosciuto in tutto il mondo.

Un'opportunità per i ragazzi di confrontarsi con altre realtà del teatro di figura.

Presenteranno lo spettacolo "Storie scolpite nel tempo" con pupazzi a vista e racconteranno le classiche storie di Esopo scolpite sul Duomo di Modena come: La Cicogna e la Volpe, Il Lupo e la Gru, Il Corvo e la Volpe, tutte scritte dal famoso favolista Esopo, mentre il funerale della Volpe, Il Basilisco e il Leone sono storie medievali.

Ecco i nostri protagonisti: Erminia, Fabio, Filippo, Massimo, Marianna, Matteo, Sonia, Stefano e Valentina.

La compagnia SIAMONOI ha preparato uno spettacolo da strada dal titolo "Pomodoro Band": sono marionette da tavolo, personaggi dal corpo umano, ma con la testa da rana che formano un complesso blues. C'è il batterista con batteria fatta di barattoli del pomodoro (da qui nasce il nome della band), c'è il sassofonista e le due coriste, ma soprattutto: "C'è lui il mitico l'insuperabile..." come annuncia il presentatore "Louis Armstrong con il suo famoso brano musicale When The Saints Go Marching In". Parte la musica e la rana Louis canta e suona la tromba. I ragazzi muovono le marionette dando vita ai singoli personaggi di questo micro spettacolo, infatti dura 4 minuti ripetibile varie volte. Verrà presentato a Sassuolo, sabato 8 Novembre, dalle 17,00 alle 18,00 in piazza Garibaldi, quella con l'orologio.

LA FLOTTA DI GULLIVER

11

## MOBILITÀ GARANTITA A CASTELNUOVO RANGONE

### SABATO 29 CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PULMINO ATTREZZATO AL CENTRO LE QUERCE



Si è concluso positivamente il Progetto "Mobilità Garantita" a favore del **Centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili Le Querce di Castelnuovo Rangone**, promosso da PMG Italia S.p.A., in collaborazione con Gulliver e l'Unione Terre di Castelli. Il progetto, che ha l'obiettivo di orientare le risorse e le esigenze del pubblico e del privato, offre l'opportunità al Centro Le Querce di usufruire di un **pulmino attrezzato**, adeguato alle esigenze delle persone che frequentano il servizio, per i prossimi 4 anni. In passato, grazie allo stesso progetto, sono stati effettuati 4.068 interventi all'anno a persone disabili, per un totale complessivo di 16.272 interventi in 4 anni.

Sono 30 le aziende del territorio che hanno deciso di aderire all'iniziativa donando un contributo per l'acquisto e la manutenzione di un Fiat Ducato allestito in modo adeguato

per garantire il trasporto di persone non autosufficienti. Il Centro Diurno Le Querce è un servizio dell'Unione Terre di Castelli, gestito dalla Cooperativa Sociale Gulliver, che ospita quotidianamente 13 persone con diversi gradi di disabilità. Il personale Gulliver è composto da un coordinatore responsabile del servizio e 6 operatori. Inoltre sono presenti un autista e un accompagnatore che si occupano, grazie all'ausilio del pulmino attrezzato, del trasporto al Centro e ai luoghi del territorio nei quali settimanalmente si svolgono attività. Quest'anno cade anche il 25esimo anniversario dall'apertura del servizio, nel lontano 1989. Sabato 29 Novembre presso il Centro Le Querce si è tenuta la cerimonia di consegna del mezzo, alla presenza di numerose famiglie e cittadini. L'Assessore Sofia Baldazzini e il Presidente di PMG Italia Accorsi hanno conferito gli attestati in segno di ringraziamento agli sponsor che hanno sostenuto il progetto.



Un sentito ringraziamento da parte della nostra Cooperativa a: ACETAIA ESTENSE, ACETIFICIO CARANDINI EMILIO, ALCAR UNO, AUTOLAVAGGIO ORSI, BAR CAFFE' DELLA PIAZZETTA, CASTELFRIGO, CHRISTIAN DE CARLO ONORANZE FUNEBRI, DANIELE CORNIA, EMMEDIELLE, FARMACIA S.MICHELE, FATTORIA "CANTON DEL DIAVOLO", GALLI, GARAGNANI TIZIANO E C., GATTI, GIGI IL SALUMIFICIO, GRE-MO, IMPRESA F.LLI ORLANDI, LA CASTELNOVESE LATTONIERI, M.G.M., MULINAZZI RENZO, MURATORI, OFFICINA GANAPINI, PRADELLI GIANCARLO & C., PROSCIUTTIFICIO SAN FRANCESCO, RANGONE CARNI, RIST.PIZZ. LA VELA II, S.A.P.I., UNITED SYMBOL, VE.MA.C., VENTUX.

# Siamo orgogliosi di presentarvi L'ORTO DEL PONTE



Il nostro è un piccolo centro immerso nella campagna modenese... e quale luogo migliore per realizzare un piccolo orto?

Tutto è nato dalla mia passione e dall'esperienza che ho maturato con quello di casa mia ed un paio di anni fa ho pensato di proporre ai nostri ragazzi di fare un piccolo orto qui in comunità. Alcuni di loro hanno dimostrato interesse per la mia idea, ed il nostro orticello è nato ed ha iniziato a produrre buonissimi frutti: insalata, pomodori, peperoni, melanzane e zucchine.

Sull'onda del successo iniziale abbiamo riproposto il progetto orto anche negli anni successivi ed i ragazzi, Patty in particolare, ci hanno lavorato con fatica ed impegno fino a giungere ad ottimi risultati. Quanto entusiasmo, ma soprattutto quanta fatica da parte di tutti i ragazzi e dei colleghi per pre-

parare la terra, trapiantare le piante, annaffiarle... Per fortuna all'impegno quotidiano di Patty si è aggiunto quello di Anto, una ragazza che frequenta il centro diurno.

Da quest'anno abbiamo deciso di occuparci di un pezzo di terra più grande: abbiamo utilizzato buona parte dei nostri prodotti in comunità, ma alcuni li abbiamo portati presso la nostra sede Gulliver di Modena, dove ci hanno accolto con entusiasmo e curiosità.

## È INIZIATO COSÌ IL NOSTRO PRIMO VIAGGIO IN SEDE GULLIVER!

Che bello vedere i nostri ragazzi entusiasti di partire quella mattina di maggio! Con le cassetine piene di ortaggi e vederli ancor più felici al ritorno per il contributo ricevuto in cambio!

Grazie a questo primo successo, abbiamo deciso di preparare alcuni vasetti con le spezie, confezionati ed etichettati interamente da noi e li abbiamo portati in sede nei giri successivi. E nel giro di agosto abbiamo offerto anche la merenda: biscotti e torta fatti con le carote del nostro orto!

Ma tanta fatica necessita anche di essere ripagata: abbiamo usato il contributo dell'offerta libera ricevuta in sede per un bel pranzo a base di pesce al mare: abbiamo organizzato una gita al Lido delle Nazioni il 25 agosto dove ci siamo concessi un bel piatto di spaghetti con le vongole ed un fritto misto di pesce. Poi nel giretto sulla spiaggia abbiamo mangiato anche un mega gelato!

È stata una bellissima giornata! Resa ancora più bella dal fatto che quei soldi erano frutto delle nostre fatiche!

È doveroso allora fare i complimenti a tutti i ragazzi della comunità ed ai ragazzi del centro diurno per l'impegno che hanno messo, ciascuno a modo proprio in questo progetto. Vorrei ringraziare anche i miei colleghi che mi hanno aiutata, appoggiata e supportata in questo percorso.. senza tutti loro non sarebbe stato possibile realizzare tutto questo!



**E il progetto orto  
continua... alla grande!**



“ Come è stata per me l'esperienza dell'orto? Lo dico senza tanti giri di parole: faticosa! ”

■ A cura di Patty

Ma mi ha lasciato tantissimo e non sto parlando solo della soddisfazione di aver ricavato qualcosa in sede Gulliver nei giorni in cui abbiamo allestito i mercatini e dell'uscita a mangiare il pesce (buonissimo). Vorrei soffermarmi un po' però sui mercatini, perché in quelle occasioni mi sono sentita 'una donna con un lavoro' ('l'ortolana') e questo, lo ammetto, mi ha fatto sentire un po' orgogliosa di me. Dato che quest'anno abbiamo esteso l'orto, la fatica è stata maggiore: saltare in qua e in là, tirando la gomma per non lasciare indietro nessuna pianta mi ha insegnato principalmente una lezione di vita: lottare. Agli occhi di molte persone questo può sembrare una cosa da poco, ma visto che la mia autostima è sempre stata, purtroppo, molto bassa, essere riuscita a soddisfare il palato dei miei compagni di comunità, sia con le verdure che abbiamo coltivato, che con la mangiata di pesce al mare, è stato molto gratificante, importante e bello.



NOTE DI QUALITÀ

■ A cura di Paola Savigni

Audit autunnali... indice sugli indicatori

Gli audit interni sul sistema di qualità aziendale, stanno interessando in questo autunno tutti i servizi di Gulliver compresi nel Certificato di qualità. Per la prima volta l'attenzione non sarà solo sugli elementi della norma di qualità. L'ufficio acquisti e manutenzioni, l'uff comunicazione, il consulente in materia di responsabilità penale aziendale, hanno dato il loro contributo per focalizzare l'attenzione su specifiche tematiche di interesse. Questo non toglierà attenzione sulle dinamiche di progettazione, misurazione e verifica dei risultati. Anzi sarà questa l'occasione per una rilevazione in merito al monitoraggio degli indicatori di processo definiti nelle istruzioni operative per poi misurare negli anni i nostri miglioramenti.



domenica 28 settembre 2014

ore 12.00 - 19.30

# open day di RNORD

Strada Attiraglio/via Canaletto sud

LA FLOTTA DI GULLIVER



14

Il servizio del Portierato Sociale non è uno sportello, un centro stranieri, un U.R.P. o un centralino. Il Portierato Sociale di RNord, gestito allora da Integra e ora da Gulliver, è un luogo innanzitutto di ritrovo. Il servizio che gestiamo come Area Integra è un punto di riferimento per il complesso, sia per chi ci vive, sia per chi ci lavora, sia per chi lo frequenta per il tempo libero, sia per chi passa semplicemente di lì. Nadia, Ali, Mike, Giuseppe, Aycha, Fatima, Eranda, Gloria e tanti altri che da anni vivono all'R-Nord ci conoscono bene perché li aiutiamo a trovare le informazioni necessarie per orientarsi nei servizi della città, li ascoltiamo e li facciamo anche divertire. Luciano, Franco, Grazia, Serena, Marco e tanti altri che da anni lavorano all'RNord nelle diverse attività ci conoscono bene perché organizziamo insieme eventi, corsi, feste, servizi e tombole. I cittadini modenesi dei dintorni e degli altri quartieri invece ci conoscono poco. O forse affatto. O forse in un modo che non sempre corrisponde alla realtà.

E allora da qui nasce l'idea di un Open Day, una giornata aperta, a tutti i cittadini che sono curiosi di sapere chi e cosa c'è all'RNord, per conoscere e far conoscere direttamente le tante attività e presenze che lo compongono e lo animano, per capire se e cosa è cambiato in questi anni di importanti interventi di riqualificazione che l'amministrazione comunale ha messo in cantiere dal 2004 ad oggi. Domenica 28 settembre la giornata inizia al Centro Happen, con Antonio che da avvio ufficialmente alla giornata alle 12.00 con il "Pranzo con delitto" a cura dell'associazione culturale Cicuta e una mostra di fotografie istantanee e un'esposizione di quadri a cura della pittrice Antonella.

Dopo la pausa pranzo, il pomeriggio riparte alle 14, con poche persone e qualche curioso del condominio che assiste ai preparativi. Dalle 15 iniziano invece le attività vere e proprie, che vedono le operatrici del Portierato Sociale impegnate a più riprese: Khira allo sportello sul servizio stesso, Tanya nella Sala Polivalente, Alessia a far foto e a girare dove la chiamano, perché all'ultimo si sa che manca sempre qualche cosa.. un microfono, il nastro adesivo, qualche palloncino per lo spazio bimbi.

Nel frattempo i writers del Centro La Fenice iniziano il loro murales sui pannelli installati in galleria e i primi arrivati si fermano a guardare la distesa di bombolette e colori che verranno utilizzati. I più sportivi invece si avventurano all'interno della palestra, all'interno della quale c'è una schiera di insegnanti di ogni disciplina pronta a fare lezioni e dimostrazioni gratuite: balli di gruppo e latino americani, danza del ventre, capoeira, karate e tanto altro. Grandi e piccini si divertono e in un paio d'ore tutte le sale sono piene.

Altri bimbi ripiegano invece verso la nostra Sala Polivalente, dove un gruppo di volontari della Croce Rossa guidati da Mariano hanno preparato giochi, laboratori e attività per tutte le età. Si inizia con la realizzazione di piccoli antistress riempiti di farina e si finisce a fare enormi bolle di sapone con materiali di recupero. Alla fine a tutti i bambini del laboratorio viene dato in regalo un piccolo gadget come ricordo della giornata.

Alcune famiglie nel frattempo stanno visitando il laboratorio delle percussioni di Luciano, che mostra e suona (e fa anche suonare) alcuni dei 300 strumenti musicali a percussione provenienti da tutto il

mondo che sono presenti all'interno dei suoi spazi. Un'esperienza unica, che lascia tutti entusiasti.

Dalle 17.30 alle 18.30 i più giovani si spostano nuovamente al Centro Happen dove è stato organizzato un vero "English tea" e si inizia, insieme agli operatori del centro Fabiana e Franco, a fare conversazione guidata con un'insegnante madrelingua inglese, accompagnati dalle musiche di Anatolij Prosen al pianoforte.

Nella galleria di via Canaletto, inoltre ForModena dalle 14.30 alle 17.30 ha tenuto aperto un punto informativo gratuito aperto a tutti con Cristina e Livio per far conoscere le proprie attività e corsi mettendo a disposizione materiali depliant e brochure. Poco distante, anche alcuni agenti della Polizia Municipale sono a disposizione per dare notizie sul quartiere, sulla città e sulle iniziative che vi si svolgono.

Dalle 16 fino alle 20 la musica dei dj di Funky-Refresh, che hanno allestito una vera e propria pista per esibirsi nello spazio antistante la galleria di Canaletto, fa da sottofondo a tutte le attività. E non meno di cinquanta ragazzi, allievi di Serena e del Centro La Fenice, e altri cinquanta provenienti da Bologna, Rimini e dalla Toscana si sono ritrovati ad improvvisare passi di breakdance e hip hop, a sfidarsi a suon di musica e danza, a ridere e scherzare in mezzo a tutti i cittadini intervenuti, ai residenti e agli operatori delle attività.

La giornata scivola via veloce, in un attimo si fa buio e la gente si disperde, ma siamo tutti soddisfatti delle attività e ci salutiamo parlando della prossima volta che organizzeremo un Open Day a Rnord!

# Generazioni: network in progress e percorso congressuale

Il 2 ottobre nei Laboratori delle Arti di Bologna si è svolto l'evento annuale di Generazioni; più di 150 giovani di Legacoop, Confocoperative e A.G.C. hanno iniziato a confrontarsi per creare un'unica rete dei giovani cooperatori italiani e per capire come estenderla anche in Europa. Al mattino si è lavorato intensamente per elaborare la visione del network italiano e di quello europeo: sono stati identificati i valori identitari, le potenzialità e le principali sfide che si dovranno affrontare. Il frutto di questa analisi è servita nel pomeriggio come spunto di riflessione per una discussione con Giovanni Monti – Presidente di Legacoop Emilia Romagna, Dame Pauline Green - Presidente di ICA (Alleanza Internazionale delle Cooperative), Sandro Gozi – Sottosegretario di Stato alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri con delega agli affari europei. Inoltre da luglio 2014 il network di Generazioni è impegnato per la prima volta dalla sua nascita nel percorso congressuale di Legacoop, che si svolgerà a partire da ottobre nei livelli provinciali e regionali, fino al livello nazionale di metà dicembre: diversi membri hanno partecipato alle commissioni che hanno elaborato documenti preparatori sui temi come valori e identità, promozione cooperativa, legalità ed etica, lavoro, comunicazione. Durante il percorso congressuale il coordinamento regionale uscente di Generazioni ha ottenuto un importantissimo risultato: il 1 ottobre 2014 è stato



approvato dalla direzione regionale di Legacoop un regolamento che impedisce di assumere collaboratori pensionati e che sancisce un differenziale di 1 a 8 tra chi percepisce il compenso più basso e chi percepisce il compenso più alto. A cascata anche nei livelli provinciali e nelle cooperative si dovrebbero approvare regolamenti simili.

## Associazione Aziende Modenesi per la RSI



tecnici del progetto, per conto del Comune di Modena. Alla luce di questa importante esperienza, il 30 settembre 2014 Gulliver ha costituito, con altre 16 imprese della Provincia di Modena, l'Associazione Aziende Modenesi per la RSI.

### Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale d'Impresa

si pone un obiettivo concreto e molto bene definito: divulgare i principi della sostenibilità coinvolgendo più aziende possibili. Sono 17 le imprese che hanno scelto da subito di essere promotrici di questa iniziativa di dimensione e natura giuridica diversa, che impiegano complessivamente, direttamente o attraverso i propri associati, più di 31 mila operatori sul territorio nazionale. L'Associazione è composta da aziende molto diverse tra loro: cooperative, imprese, banche, ecc. Questo rappresenta un forte segno di coesione e progettualità rivolta non solo ai propri dipendenti ma in maniera più ampia al territorio e all'intera comunità.

Martedì 2 dicembre il primo seminario dell'Associazione al Baluardo della Cittadella a Modena dal titolo "L'IMPRESA E LA SUA ANIMA: ECONOMIA, SOCIETÀ E RSI". Un'occasione di confronto diretto con le imprese e gli esperti per parlare concretamente di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Maggiori informazioni e aggiornamenti su:  
[www.gulliver.mo.it](http://www.gulliver.mo.it)  
[www.aziendemodenesiperlarsi.it](http://www.aziendemodenesiperlarsi.it)  
[www.facebook.com/aziendemodenesiperlarsi](http://www.facebook.com/aziendemodenesiperlarsi)



La nostra Cooperativa, impegnata da diversi anni in azioni di responsabilità sociale d'impresa, ha aderito dal 2010 al Club Imprese Modenesi per la Responsabilità Sociale d'Impresa, un network di imprese innovative radicate sul territorio modenese che hanno lavorato insieme in numerosi incontri organizzati da Focus Lab, ideatori e coordinatori

o attraverso i propri associati, più di 31 mila operatori sul territorio nazionale. L'Associazione è composta da aziende molto diverse tra loro: cooperative, imprese, banche, ecc. Questo rappresenta un forte segno di coesione e progettualità rivolta non solo ai propri dipendenti ma in maniera più ampia al territorio e all'intera comunità.



**25 novembre**  
 Giornata internazionale  
 contro la violenza  
 sulle donne

# màt

SETTIMANA DELLA SALUTE MENTALE  
MODENA 18/24 OTTOBRE 2014

incontri | dibattiti | sport | arte | teatro | musica | cinema

■ A cura di Elisa Pedroni

# Un tocco di colore: vietato smacchiare!

## Gulliver

COOPERATIVA SOCIALE

### PER LA SALUTE MENTALE



Gulliver ha partecipato alla quarta edizione del MAT-Settimana della Salute Mentale, tenutosi in Provincia di Modena dal 18 al 24 ottobre, attraverso una serie di eventi dal titolo: "Un tocco di colore: vietato smacchiare!".

Attraverso le iniziative, ideate e realizzate direttamente dai servizi in occasione di questa manifestazione, Gulliver desidera sottolineare l'attenzione che dedica alla cura: la cura delle persone, di noi, delle cose, la cura del tempo.

Martedì 21 ottobre presso il MAF di Finale Emilia la Comunità Il Ponte di Confine ha organizzato un incontro informativo dedicato ai ragazzi del Liceo Socio Psico-Pedagogico Morandi: "Tra vocazione e professionalità: la psichiatria entra in classe".

Giovedì 23 ottobre presso la Tenda di Modena, è stata inaugurata la mostra artistica curata sia dai Maestri d'Arte Gulliver, che lavorano presso i Centri di Salute Mentale di Modena e al Centro Diurno Colombarone, che dall'Associazione Insieme a Noi. Di seguito sono stati presentati i cortometraggi "L'oscuro male del Sig. Franco Stein", realizzato dal CSM di Modena Est e "3Dreams" della Comunità SottoSopra. Infine è stata portata in scena la rappresentazione teatrale "Momenti di vita", curata e prodotta dal Centro Diurno Modena Est.



Venerdì 24 ottobre, in occasione del convegno tenutosi all'Auditorium Ferrari di Maranello "Nonostante (ed oltre) la crisi: strumenti per il lavoro (e per la salute mentale)", il Servizio Inserimento Lavorativo dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, ha curato il rinfresco finale.

RIFLETTORI SU

16

“ Non esiste grande genio senza una dose di follia. ”

Aristotele



■ A cura di Daniele Tavera

*In un periodo storico come quello corrente si tende a vedere spesso nubi all'orizzonte e a definire il nostro tempo, un tempo buio. Con gli eventi realizzati e descritti di seguito si sottolinea l'importanza che, anche in un tempo buio, ha l'attenzione che dedichiamo alla cura: la cura delle persone, la cura di noi, la cura delle cose, la cura del tempo. Anche in questo periodo storico sappiamo non trascurare mai la cura e forse è arrivato il tempo di difenderne la normalità e la semplicità. Anche laddove sembrano non esserci più possibilità di aiuto, il nostro tempo per la cura di noi resiste. E rappresenta, nel tempo buio, un tocco di colore. Un tocco che si ritroverà in tutte le nostre piccole manifestazioni. Un tocco che nessuno ci può togliere. E che siamo disposti a difendere da chiunque.*

**Qui è Vietato Smacchiare!**

# L'esperienza della Comunità SottoSopra

L'evento "Màt- Settimana della salute mentale" ci ha reso quest'anno un po' più protagonisti del solito perché siamo stati chiamati a portare le nostre testimonianze, come gruppo di lavoro composto da ospiti e operatori, in due occasioni importanti. La prima è stata l'incontro nazionale "Le parole ritrovate", che ogni anno, all'interno di Màt, affronta un diverso argomento. Il nostro ospite, Fabio, è stato per l'occasione intervistato per dire la sua sul tema "sessualità e affettività". Ha così espresso la propria opinione su come, ad esempio, vivono queste due forti emozioni gli ospiti di una comunità. E anche su come tali argomenti vengono affrontati da operatori e medici del settore. Ha infine dato un suo personale voto ai termini "affettività" e "sessualità" e hanno entrambi conquistato un bel 10 pieno.

Oltre alla partecipazione ai vari dibattiti e convegni, è stata per noi anche un'occasione per presentare alla cittadinanza il nostro nuovo cortometraggio dal titolo 3Dreams. Lo abbiamo proiettato alla Tenda, in una sala gremita. Il tema del film, come probabilmente molti già sanno, è l'utilizzo di una stampante tridimensionale, con la quale sono stati realizzati e venduti oggetti progettati e creati da noi. Un contributo prezioso per la realizzazione dell'intero lavoro ci è stato for-

nito dal dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. L'aspetto più interessante del cortometraggio e dell'intero progetto lavorativo è il fatto che il nostro film sia stato selezionato al Mind Rights Film Festival di Lisbona, un evento di portata internazionale che ha per tema appunto i diritti delle persone con disagio mentale. Proprio per questo una nostra delegazione, composta da due operatori, tre utenti ed il regista si recherà per l'occasione in Portogallo durante la prima settimana di novembre. Per noi l'importante non sarà vincere ma, sembrerà strano, partecipare. Sì, perché partecipare per noi vuol dire affrontare un viaggio fuori dal nostro Paese, incontrare gente di ogni parte del mondo, presentarci ed essere protagonisti insieme ad altri di un evento importante, significativo. Arrivare al festival e poter dire che ci siamo stati anche noi sarà già una grande vittoria. Tutto il resto ve lo racconteremo in futuro. **Potete trovare ulteriori info sul nostro blog [sottosopragulliver.wordpress.com](http://sottosopragulliver.wordpress.com)**



■ A cura di Giuliano Cuoghi

vicino alla Fondazione Gulbenkian, meta del nostro pellegrinaggio e sede del festival. Abbiamo modo di riposarci qualche minuto, ma siamo a Lisbona con un obiettivo ben preciso: vincere il festival, anche se con i sogni bisogna andarci cauti. Sappiamo che Mattia ha fatto un buon Lavoro, lui è una persona capace ed è grazie a lui se siamo stati selezionati, ma noi ormai siamo una squadra ed il merito è di noi tutti. Subito veniamo accolti con un occhio di riguardo, siamo l'unica delegazione di operatori e utenti presente. Il documentario è stato visto e ci invitano al pranzo di gala con nostra piena soddisfazione. Arriviamo al pomeriggio, lasciamo Mattia lavorare alla fondazione e noi andiamo in giro per la città. Il giorno seguente ci alziamo presto e ci gustiamo il panorama di Lisbona a bordo di un bus turistico per essere poi pronti alle 16,00 a ritirare il nostro premio. Non vinciamo nessun premio, però ci invitano di nuovo a cena e noi ci andiamo felicissimi di essere stati invitati. Siamo in un'osteria, ad una tavolata composta da italiani, portoghesi, irlandesi, inglesi. Si parla un po' in tutte le lingue ma ci si capisce benissimo e finisce sempre tutto in grandi risate. La sveglia suona presto all'indomani mattina. Ormai è ora di ripartire, ma non prima che una gentilissima e assai graziosa ragazza di Roma conosciuta al festival ci porti a gustare una prelibatezza del posto. Sbrigati gli ultimi convenevoli e salutato gli amici è ora di dirigersi in aeroporto. Come tutti partiamo con un pizzico di nostalgia, con il pensiero di avere trovato degli amici e con il desiderio di avverare altri sogni.

■ A cura di Renzo Ruffini

Cinque novembre 2014. Sono mesi che aspettiamo questo giorno. Si parte per Lisbona. Mattia ha realizzato un cortometraggio, Simona ha mantenuto i contatti e Angela ha preparato i panini, siamo davvero pronti. Da quando siamo stati a Roma questa storia del festival ha galvanizzato un po' tutti. Era una lontana speranza quando qualche mese fa abbiamo inviato il nostro lavoro al "Mind film festival" di Lisbona. Nessuno poteva seriamente credere che ci avrebbero selezionati e invece nei sogni bisogna crederci, perché a volte si avverano. Io con Mattia, Simona, Renzo e Beppe (così gli amici lo chiamano), con Angela, formiamo una squadra davvero forte. Si decolla! Dopo poco meno di tre ore siamo a destinazione. Qualche problema, scegliamo di sederci e fare qualche foto prima di ingarbugliarci con linee blu, rosse e gialle, con le guide della città tenute sempre a portata di mano. Il primo impatto con la città è stato bello: palazzi giganteschi con pareti rivestite di maioliche, un'architettura mozzafiato, la foce del fiume che va all'oceano, i vicioletti in salita. L'unica confusione è stata orientarci per arrivare all'albergo. Per il resto notiamo la gente cordiale, il traffico non ingolfato, poi l'albergo bello e

È stata un'esperienza dura, in quanto era la prima volta che andavamo là, in aeroplano, e c'erano da fare molte cose, tipo timbrare i biglietti, prendere la metropolitana, spostarsi per Lisbona, fare le riunioni. Siamo partiti dall'aeroporto vicino Bergamo, dove hanno fatto controlli di routine. Avevamo con noi tutto l'occorrente: medicine, vestiti, soldi, caramelle per il volo perché non si poteva fumare. Al ritorno solito giro di controlli in aeroporto, dall'aeroporto di Lisbona a Bergamo. A Lisbona, nel tempo libero, andavamo a mangiare nei vari ristoranti e pizzerie

e abbiamo notato che il cibo più tipico era il baccalà. In tali luoghi vi erano diverse persone di varie nazioni e abbiamo scoperto di avere tutti tante cose in comune. Siamo saliti anche su una torre dove si vedeva la maggior parte di Lisbona. Nel tempo libero, grazie ad un pullman turistico aperto sopra abbiamo fatto il giro di Lisbona ed è stato molto bello. La mia impressione sui film proiettati, vincenti e non, mi ha fatto pensare che il migliore era il nostro in quanto sdrammatizzava molto e faceva divertire.

■ A cura di Giuseppe Pisciotta

Io, Giuliano, Renzo, Simona, Angela e Matteo siamo andati a Lisbona per la proiezione del nostro cortometraggio. Siamo partiti dalla comunità per prendere l'aereo a Bergamo e siamo arrivati a Lisbona. È stato un viaggio lungo, durato tre ore. Poi siamo arrivati e abbiamo visitato il centro a piedi, poi siamo saliti su un pullman che ci ha mostrato con una audioguida la città. Dopo la visita siamo tornati

nello stesso posto di partenza e siamo scesi. Dopo siamo andati a mangiare in un ristorante bello. Lì ho mangiato bracioline impanate e patatine. Poi siamo usciti dal ristorante e siamo andati a vedere il cortometraggio ed è andato tutto bene, anche se non abbiamo vinto alcun premio. Siamo stati a visitare il porto di Lisbona, c'era il sole che picchiava e siamo stati al calduccio.

# Il calendario Gulliver

RIFLETTORI SU

18



Denunciare i problemi legati al disboscamento che da più di trent'anni prosegue incontrollato su ampie zone della **foresta Amazonica, fondamentale polmone verde del nostro pianeta e patrimonio di tutta l'umanità**; e allo stesso tempo mantenere vivo il ricordo di un uomo, Chico Mendes, che per questa causa ha combattuto e infine sacrificato la propria vita, diventando oggi il "simbolo di un progresso che è ancora possibile raggiungere senza la distruzione dell'ambiente, ma attraverso il dialogo, la condivisione delle idee e un utilizzo sostenibile delle risorse naturali".

Si apre con questi messaggi il **nuovo calendario per il 2015 proposto dalla cooperativa sociale Gulliver in collaborazione con la cooperativa Chico Mendes - Modena**, che con questa iniziativa conclude un 2014 dedicato ai festeggiamenti per i 10 anni di attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e della produzione biologica ed equo-solidale.

Nata infatti nel 2004, grazie all'esperienza e al lavoro di cooperatori e volontari, la cooperativa Chico Mendes promuove l'importazione di frutta secca direttamente dalle organizzazioni contadine dell'America Latina, che lavorano secondo i criteri del commercio equo e solidale, con l'intento di dare appoggio ai produttori locali, offrendo il proprio contributo a sostegno delle politiche di sviluppo sostenibile, che autogestito e non più imposto dall'esterno, ha dato vita alle cooperative agroestrattive, che oggi coinvolgono migliaia di famiglie sparse nelle comu-

unità dell'Amazzonia brasiliana e boliviana e la cui esistenza rappresenta l'ultimo baluardo in grado di impedire la deforestazione.

All'origine delle azioni della cooperativa dunque, la volontà di chiudere un cerchio, che possa unire i produttori del sud del mondo, con i loro prodotti specifici e di ottima qualità,

certificati biologici e solidali, con il mercato equo solidale italiano ed europeo, carico di potenzialità, ma spesso a loro inaccessibile. Tutti i prodotti, ottenuti da lavoro equamente retribuito, derivano da attività agricole e forestali contadine, autogestite e appoggiate da volontari, nella convinzione di poter contribuire in questo modo alla preservazione della foresta e al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vi abitano. La maggior parte degli utili ottenuti, viene infatti reinvestita in corsi di formazione, assistenza tecnica per l'acquisto di attrezzature e assicurazioni sanitarie per i soci produttori e ogni progetto di cooperazione realizzato è portato avanti nel rispetto dei valori della sostenibilità, del territorio e delle tradizioni locali.

Profondamente legata ai principi e ai valori della cooperativa è infatti la storia di Chico Mendes, seringueiro, ovvero raccoglitore di caucciù dello stato dell'Acre, nell'Amazzonia brasiliana e leader sindacale, che lottò tra gli anni '70 e '80 contro i grandi allevatori, che giunti dal sud del Brasile, incendiavano e distruggevano la foresta per creare spazi da trasformare in pascoli per i loro animali.

La difesa dell'Amazzonia provocò in quegli anni migliaia di vittime tra contadini, indios, leader religiosi e sindacali, tra i quali lo stesso Mendes, assassinato il 22 dicembre del 1988 e divenuto il simbolo delle battaglie allora combattute per la conservazione e l'uso sostenibile della foresta e che ancora oggi proseguono contro nuove minacce, come

la costruzione di dighe, strade, imprese minerarie, o l'aumento della frontiera agricola per l'agro-industria e gli agro-bio-combustibili.

Il nuovo calendario intende quindi non solo documentare i tanti risultati ottenuti negli anni dalla cooperativa, di cui Gulliver è socio sovventore, ma anche ricostruire e raccontare tramite immagini, la storia di Chico Mendes e la lotta del suo popolo, la cui vita era, ed è tuttora, profondamente legata alla sopravvivenza della foresta e delle sue infinite ricchezze. La situazione vissuta oggi da raccoglitori e produttori che ancora abitano le riserve estrattive create all'interno della foresta è quindi descritta attraverso ventiquattro foto, scattate per la maggior parte da una giornalista e collaboratrice della cooperativa Chico Mendes, Sabrina Fiorini, durante un viaggio compiuto in Acre, in Brasile, tra agosto e settembre 2013, con l'intenzione di ripercorrere le vicende che segnarono il Paese negli anni Ottanta e comprendere quali principi fossero sopravvissuti alla morte di Chico Mendes e portati avanti dalle nuove generazioni.

Il risultato che ne emerge è un percorso che attraverso immagini accompagnate da brevi testimonianze tratte dalle interviste effettuate sul luogo, traccia un quadro generale della situazione attuale, delle condizioni della foresta, segnata dagli incendi del passato e dal disboscamento, ma che è ancora possibile preservare e del governo acreano, privo al momento di politiche ambientali davvero decisive. A delineare il contesto di ogni fotografia selezionata, sono i protagonisti che combatterono in difesa delle proprie terre e della foresta a fianco di Chico Mendes: amici e familiari, ma anche padre Paulino Baldassari, alla guida di una parte della Chiesa presente e combattiva a favore del popolo, i rappresentanti delle istituzioni e il presidente del sindacato dei lavoratori di Xapurì, Dercy Teles.

Sono invece le parole della moglie, Ilzamar Mendes e della figlia maggiore Angela a tracciare un profilo più personale di Chico; i ricordi di un marito e di un padre premuroso si intrecciano però al racconto della lotta di un uomo la cui vita privata e familiare è stata legata fin dall'inizio al destino della sua terra e al desiderio di favorire uno sviluppo diverso e più sostenibile per il proprio paese, nel rispetto degli uomini e dell'ambiente che li circonda.

<<Siamo felici - afferma Giorgio Prampolini, presidente della cooperativa Chico Mendes - Modena - di realizzare questo progetto insieme alla cooperativa Gulliver; rappresenta per noi un'occasione preziosa non tanto per promuovere i prodotti che importiamo in Italia, quanto piuttosto per trasmettere ai cittadini l'importanza di una battaglia combattuta in difesa di un bene comune ancora oggi costantemente minacciato e grazie alla quale tanto è stato ottenuto a vantaggio dei seringueiros e di tutte le famiglie che ancora oggi vivono nella foresta. **Conoscere questa storia, leggere le testimonianze di chi ha vissuto a fianco di Chico Mendes, può aiutare a comprendere quanto un gesto così semplice come quello di un acquisto, possa invece rivelarsi di enorme importanza e quanto dunque sia fondamentale fare scelte il più possibile consapevoli, per favorire uno sviluppo e un'economia più sostenibili per tutti**>>.





A cura di Cosimo Tremigliozi

# Prima o poi pioverà!

## Così scrisse un venditore di ombrelli, al mercato, il 15 di Agosto.

L'acqua è la prima cosa che si cerca in prossimità di un campo da coltivare, in un giardino per innaffiare e anche su Marte per poterci andare ad abitare. La vita non esisterebbe senza questo elemento che è alla base di tutte le cellule viventi. La usiamo in ogni operazione di vita quotidiana e, sappiamo essere lì, oggi, disponibile semplicemente girando un rubinetto. Ci siamo abituati ad essa e nell'era moderna pochi sanno esattamente quale sia il suo percorso perpetuo e, già dalla nascita del nostro pianeta, prima ancora della comparsa della vita, era presente. Non volendo fare una lezione geologica, ci spingeremo in un ambito più sociologico.

Un tempo oramai passato, il Nonno ci diceva di non uscire mai di casa senza un ombrello, prima o poi pioverà. La modernizzazione dei materiali nell'abbigliamento ha reso l'ombrello oramai obsoleto e di questo siamo grati. Anche l'edilizia e l'urbanizzazione sono evolute e con esse, le conoscenze e le capacità di prevedere le piogge, quanto meno nei tempi oltre che per il quantitativo presunto. Ma allora, cosa ha fatto sì che abitazioni, quartieri e interi paesi venissero travolte e invase da tanta devastazione?

Ascoltando al Bar gli "esperti", quelli della partita a carte, per non dire i notiziari, si innescano dopo ogni evento catastrofico, una vera e propria "caccia alla strega" nell'additare responsabilità politiche, burocratiche o tecniche. Ma, un attimo, analizziamo un istante quali sono gli strumenti che i tecnici utilizzano per effettuare i vari calcoli di previsione eventi, oltre che per le pianificazioni degli interventi urbanistici. Sicuramente avranno a disposizione software, mappe e conoscono esattamente le percentuali di raccolta, trasporto e sfogo delle acque su tutto il territorio di competenza. Avranno caricato nelle tabelle anche le percentuali statistiche degli ultimi anni analizzati. Allora ribadisco la domanda, perché accadono questi eventi eclatanti che nessuno, a memoria, ricorda o si aspettava?

In questa domanda, se letta bene, vi sono già le risposte!

Percorrete con me un piccolissimo aneddoto: più di venti anni orsono, una copiosa pioggia che perdurava da giorni, portò a un innalzamento del livello delle acque nella cittadina di Carpi ed in particolare in uno di quei quartieri che soventemente si ritrovano con le strade allagate. Vi fu un intenso lavoro dei Vigili del Fuoco per allagamenti vari di seminterrati e scantinati su tutto il territorio. Uno di questi interventi era stato richiesto per svuotare il vano ascensore di una palazzina. Dato il livello dell'acqua che tardava a defluire nei tombini, pur avendo cessato di piovere da ore, occorse molto tempo e personale affinché si riuscisse a terminare il lavoro. Nei giorni successivi, comitati spontanei

e assessori si interrogavano quali fossero state le cause e le colpe di quella situazione che arrecò danni ai privati e attività commerciali. Un grande parlare riempì le pagine dei giornali e furono stanziati risarcimenti e investimenti di ripristino urbano. Alcuni mesi dopo, in una bella giornata di sole, era un Sabato mattina, uno di quei Vigili che partecipò alle varie operazioni di quel giorno passò casualmente da quella via e rimase sbigottito dallo spettacolo che vide. Vi erano più persone che stavano pulendo i loro marciapiedi e palladiane, chiacchierando anche tra loro, inclusa la titolare del negozio di divani colpito poche settimane prima dall'allagamento che gli arrecò ingenti danni. Notò che quasi tutti stavano spazzando senza aver con sé la paletta di raccolta ma portavano lo spazzato sopra ai vari tombini comunali, senza dimenticarsene alcuno. Molto accuratamente facevano entrare nelle fessure strette e oramai otturate, foglie, sassolini, mozziconi di sigarette e tutta quella polvere molto fine. Il Vigile si fermò accanto alla signora nel mentre minuziosamente stava finendo di pulire la palladiana di fronte al suo negozio e gli disse "Signora mi scusi, sono uno dei Vigili del Fuoco che..." dopo essersi presentato concluse "... ma se lei butta quella polvere fine nel tombino, alla prima pioggia diventerà duro come il cemento e così non permetterà il corretto deflusso delle acque!", a quel punto la donna lo guardò dritto negli occhi e con fare accigliato gli rispose seccamente "ma lei si faccia gli affari suoi".

Moltiplicate questi piccoli e a volte insignificanti comportamenti per migliaia di persone, in pianura e in montagna e avrete idea che i tecnici comunali incaricati di valutare, prevenire e gestire le emergenze non hanno in verità la reale situazione dello stato di funzionamento degli impianti, in presenza

di variabili che possono mutare anche a distanza di pochi giorni.

Vero, spesso le urbanizzazioni avvenute nel tempo, le concessioni edilizie e quant'altro sono alla base di gravi errori causa di alcuni disastri epocali, ma è altrettanto vero che l'abbandono di pratiche familiari, quali ad esempio la cura dei propri confini, le abitudini del "tutto è dovuto" e la superficialità nel lasciare le cose come stanno, ha contribuito notevolmente in tutte quelle situazioni dove un allagamento, che avrebbe potuto perdurare pochi minuti o pochi centimetri, coinvolgendo pochi locali, colpisce invece interi quartieri arrecando danni su danni.

Sembra quasi strano oggi sentir parlare di pulizia dei canali organizzati con spot televisivi talvolta sponsorizzati da questo o quel movimento, quando vi sono ancora interi quartieri con depositi provvisori a tempo indeterminato di suppellettili privati o quant'altro nei vari angoli delle città e campagne. Occorrerebbe incentivare tramite le associazioni di volontariato o comitati cittadini spontanei la logica di prevenzione e tutela del "micro territorio a noi caro", il nostro palazzo, il nostro quartiere e la nostra città, lasciando ai tecnici più tempo ed energia nel gestire le vie dell'acqua pubbliche. Aspettare l'ultimo momento e pretendere che i messi comunali, gli uffici tecnici o i Vigili del Fuoco possano gestire centinaia di richieste simultaneamente è di per sé uno dei motivi principali dei disastri urbani, con elevati danni ai privati, che avvengono oramai da molti anni. Tutti hanno impegni e necessità familiari, come il poco tempo da investire nella pulizia delle zone limitrofe a casa nostra, magari siamo anche fortunati che viviamo in zone tranquille, ma anche noi soffriremo i danni di pochi, in quanto le spese comunali lieviteranno e ci colpiranno indirettamente. Ora, la domanda che molti si pongono, in presenza di un numero purtroppo elevato di persone disoccupate è: come mai non si costituiscono comitati locali di volontariato e affianco a messi comunali i quali possono mappare meglio e indirizzare in modo efficace queste persone, dedichino un po' del proprio tempo, purtroppo libero, a operazioni collettive di prevenzione?

Magari così facendo unire l'utile al dilettevole affiancando conoscenze e integrare le loro capacità lavorative future. Questo è sicuramente un argomento spinoso, complesso e particolarmente scottante, che avrebbe bisogno di essere approfondito e magari pianificato meglio, allo scopo di sensibilizzare il rapporto sociologico, di azione e reazione, di tutti noi, di fronte a questa tipologia di evento.



## Chirurgia generale laparoscopia

### Dott. Gino Gibertini

Il dottor Gino Gibertini, uno dei chirurghi più apprezzati della provincia di Modena, ha iniziato a praticare la chirurgia presso la Divisione di Chirurgia d'Urgenza del Policlinico di Modena, reparto diretto dal Prof. Nicola Cortesi, diventando aiuto con la responsabilità della Chirurgia Videolaparoscopica. Dal 2000 ha assunto la direzione dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Sassuolo (MO), poi Nuovo Ospedale di Sassuolo s.p.a., che ha retto fino al 31 dicembre 2013, operando con la metodica laparoscopica, applicandola a numerose situazioni diagnostiche sia in elezione che in urgenza.

Si è sempre impegnato nell'attività didattica presso numerose Scuole di Specialità del Policlinico di Modena ed ha pubblicato numerosissimi lavori scientifici specialmente su argomenti riguardanti la laparoscopia. Attualmente collabora con il reparto di chirurgia dell'Ospedale di Sassuolo (MO), applicando la tecnica videolaparoscopica a quasi il 100 % della Chirurgia addominale con risultati

straordinari sui pazienti sia per quanto riguarda la guarigione che per la durata dei ricoveri e la ripresa di una vita normale.

L'attività chirurgica che il Dott. Gino Gibertini esegue all'Ospedale di Sassuolo:

- Colecistectomia videolaparoscopica
- Colecistectomia e calcolosi del coledoco videolaparoscopica
- Chirurgia videolaparoscopica delle ernie inguinali
- Chirurgia videolaparoscopica e/o videoassistita di ernie ombelicali, epigastriche, laparoceli
- Chirurgia videolaparoscopica di patologie benigne (diverticoliti complicate, polipi non asportabili in colonscopia) e patologie neoplastiche di colon e retto.
- Chirurgia delle ernie inguinali e crurali per via anteriore inguinotomica.

Un particolare interesse ha sempre mostrato per la chirurgia della Tiroide utilizzando la tecnica NIM, cioè un'apparecchiatura che consente di riconoscere con più precisione i nervi e riducendo ulteriormente la percentuale di lesioni del nervo ricorrente, responsabile della mobilità delle corde vocali.

Il Dr Gino Gibertini visita presso il Poliambulatorio Privato Gulliver srl. Per prenotazioni contattare la Segreteria allo 059 820104 - fax 059 827158

Il Poliambulatorio Privato Gulliver srl è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle 19,30, sabato dalle ore 08,30 alle 12,00



## Cardiochirurgia

### Dott. Fabrizio Pirro

La cardiochirurgia è una branca della moderna chirurgia che con il mutare del paziente cardiologico risponde ad esigenze di cambiamento e di miglioramento mediante l'utilizzo di tecniche, materiali e approcci che diminuiscono il trauma chirurgico: l'impianto trans-catetere di protesi utilizzando la via endovascolare, l'utilizzo di materiali sempre più biocompatibili, il ricorso ad approcci mini-invasivi come la mini-sternotomia o la toracotomia che, oltre all'indubbio vantaggio estetico, si associano a una riduzione del dolore postoperatorio e a un maggior confort del paziente operato. Il percorso di un paziente cardiopatico inizia dalla DIAGNOSI a partire dall'attenta analisi dei sintomi, all'esecuzione di un accurato esame obiettivo e strumentale, eseguiti da cardiologi di esperienza, che riscontrata la necessità, lo inviano in consulenza dal cardiocirurgo, il quale pone INDICAZIONE CHIRURGICA a seguito di un'attenta valutazione degli esami strumentali effettuati. Nel PRE-OPERATORIO è fondamentale il colloquio con il paziente, il quale deve essere reso edotto da parte del cardiocirurgo in

maniera dettagliata, della propria patologia, dei possibili rimedi, dei rischi a essi associati, dei rischi in caso di mancato trattamento della cardiopatia. L'ATTO OPERATORIO, è garantito dalla collaborazione di un'equipe rappresentata da elevatissime professionalità in ambito anestesiológico, infermieristico e della perfusione cardiovascolare. Concluso l'intervento chirurgico il paziente viene trasferito in TERAPIA INTENSIVA post-operatoria, dove è assistito dal personale medico e infermieristico in modo che il risveglio sia senza dolore e, superata la criticità e la prognosi riservata dei primissimi giorni post-operatori, il paziente viene trasferito in REPARTO DI DEGENZA dove, pur meno intensivo, continua comunque un monitoraggio continuo. In questa fase il paziente, con l'aiuto del personale medico, infermieristico e fisioterapico, riprende gradualmente autonomia nell'esecuzione delle normali pratiche quotidiane. Il percorso terapeutico di un paziente cardiocirurgico è simile a una scala: ogni giorno il paziente sale un gradino che lo avvicina alla porta della propria casa, si potrà fermare, potrà talvolta accadere di tornare indietro, in qualunque caso troverà la mano tesa di un professionista che lo aiuterà nel suo cammino.

Il Dr Fabrizio Pirro visita presso il Poliambulatorio Privato Gulliver srl. Per prenotazioni contattare la Segreteria allo 059 820104 - fax 059 827158

Il Poliambulatorio Privato Gulliver srl è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle 19,30, sabato dalle ore 08,30 alle 12,00

## CIALDINI - MODENA

### Giovedì 4 dicembre

Ore 16.00: Coro Allegria - Canti di Natale

### Sabato 6 dicembre

Ore 16.00: Clown ai piani - in collaborazione con l'associazione V.I.P

### Martedì 9 dicembre

Ore 10.00: Mercatino di Natale presso Poliambulatorio Gulliver

### Giovedì 11 dicembre

Ore 16.00: Compleanni ai piani

### Domenica 14 dicembre

Ore 10.00: Pranzo di Natale da " Vinicio" offerto dai Lyons

### Giovedì 18 dicembre

Ore 16.00: Coro dell'Unione Italiana Ciechi Compleanni ai piani

### Sabato 20 dicembre

Ore 10.00: S. Messa di Natale

Ore 12.00: Pranzo di Natale con familiari al C.D.

Ore 16.00: Clown ai piani - in collaborazione con l'ass. V.I.P

### Lunedì 22 e Martedì 23 dicembre

Ore 12.00: Pranzo di Natale con anziani e parenti e consegna dei doni

### Mercoledì 31 dicembre

Auguri di Fine Anno

### Lunedì 5 gennaio

Ore 16.00: Arriva la Befana: befane e animatrici incontrano gli ospiti

### Data da definire

Natale a colori: visita dei bambini delle scuole elementari di Modena

## 9 GENNAIO - MODENA

### Sabato 13 Dicembre

Ore 12: Pranzo di Natale con i familiari del Nucleo 1

### Giovedì 18 Dicembre in mattinata

Mercatino natalizio presso Poliambulatorio Gulliver

### Venerdì 19 Dicembre

Ore 10.00: Scambio di Auguri con i bimbi della scuola Primaria Saliceto Panaro al Nucleo 3

### Sabato 20 Dicembre

Ore 16.00: Festa di Natale. Canta il coro "Voice of group" (Sala Centro diurno)

### Mercoledì 24 Dicembre

Ore 10.00: S. Messa della Vigilia con i ragazzi scout della parrocchia Regina Pacis (Sala animazione)

### Lunedì 29 dicembre

Ore 16.00: Merendone di fine anno a base di gnocco fritto con i volontari del comitato Cittadini Modena Est rallegrati dalla musica del fisarmonicista Giorgio Avanzi (Sala animazione)

### Lunedì 5 Gennaio

Ore 16.00: Festa dell'Epifania con la musica di Luciana (Sala animazione)

## VILLA RICHELDI - CONCORDIA

### Martedì 9 Dicembre

Ore 15.00: Scambio di auguri tra i bambini della Scuola Elementare primaria R. Gasparini, gli ospiti della struttura, familiari, volontari.

### Giovedì 11 Dicembre

Ore 15.00: Scambio di auguri tra i bambini della Scuola Elementare primaria R. Gasparini, gli ospiti della struttura, familiari, volontari.

### Sabato 13 Dicembre

Mercatino di Natale in piazza a Concordia s/S con la vendita degli oggetti natalizi realizzati dagli ospiti, famigliari operatori e dai volontari.

### Martedì 16 Dicembre

"Cucinando il Natale", attività di cucina presso Villa Richeldi, con la collaborazione di famigliari operatori e volontari.

### Venerdì 19 Dicembre

Mercatino di Natale presso il Poliambulatorio Gulliver a Modena con la vendita degli oggetti natalizi realizzati dagli ospiti, famigliari operatori e dai volontari.

### Lunedì 22 Dicembre

Ore 15.30: Santa Messa

### Martedì 23 Dicembre

Dalle ore 15.30: Scambio di auguri tra il personale, ospiti, famigliari e volontari con la presenza di cantanti "speciali" e la partecipazione straordinaria di Mr. Domenico, che allieranno l'arrivo di Babbo Natale. A seguire, rinfresco.

### Mercoledì 31 Dicembre

Dalle ore 15.30: Festa di Capodanno con canti e balli. A seguire, rinfresco.

### Martedì 06 Gennaio

Dalle ore 15.30: Festa dell'Epifania con super tombolata e cioccolata calda per tutti.

## CASA SERENA - SASSUOLO

### Martedì 16 dicembre

ore 15.00: Letture di Natale con le volontarie dell'associazione Librarsi

### Giovedì 18 dicembre

ore 15.00: compleanni degli ospiti nati a dicembre

### Venerdì 19 dicembre

dalle 8.30 alle 15: Mercatini di Casa Serena presso il Poliambulatorio Privati di Gulliver

### Domenica 21 dicembre

ore 9.00: esibizione del gruppo di ballo folcloristico PASHAS

### Mercoledì 24 dicembre

ore 15.00: Rosario con i volontari della parrocchia Consolata

### Giovedì 25 dicembre

ore 9.30: Celebrazione della S. Messa Di Natale presso il salone della struttura

## PARCO DELLA GRAZIOSA MANZOLINO

### Giovedì 4 Dicembre

Laboratorio di cucina. Insieme alle nostre "rezdore" prepareremo dei gustosissimi tortellini.

### Giovedì 18 Dicembre

ore 15.30:

Tombolata di Natale a premi e merenda

### Sabato 20 Dicembre

ore 12.00:

Pranzo di Natale

### Mercoledì 31 Dicembre:

ore 16.00:

Brindisi di fine anno! Trascorreremo insieme un allegro pomeriggio.

## SETTORE INTEGRA MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Portierato Sociale Erre-Nord  
via Canaletto - MODENA

### Martedì 23 dicembre

Ore 17.00: Sala Polivalente del Portierato Sociale Festa dei bambini del Doposcuola della primaria: facciamo merenda insieme e festeggiamo le vacanze scolastiche con un laboratorio artistico dedicato al Natale!

[Portierato Sociale + CRI Comitato Locale di Modena]

### Mercoledì 24 dicembre

Ore 16.00: Galleria Canaletto / Attiraglio di fronte al Portierato Sociale

Banchetto di auguri in Galleria Canaletto / Attiraglio: pandoro, torte e the caldo per tutti i residenti e i cittadini. [Portierato Sociale]

### Giovedì 27 dicembre e sabato 3 gennaio

Ore 17.00: Sala Polivalente del Portierato Sociale Intrattenimento per bambini: laboratori, cartoni animati e giochi [Portierato Sociale + CRI Comitato Locale di Modena]

### Lunedì 29 e martedì 30 dicembre, venerdì 2 e sabato 5 gennaio

Sala Polivalente del Portierato Sociale Facciamo i compiti delle vacanze insieme: per bambini della scuola primaria. [Portierato Sociale + CRI Comitato Locale di Modena]

### Martedì 30 dicembre

Ore 20.00: Sala Polivalente del Portierato Sociale Tombola di Natale con premi offerti da Coop Estense [Portierato Sociale]

### Martedì 6 gennaio

Ore 16.00: Sala Polivalente del Portierato Sociale Festa della Befana: laboratorio artistico, merenda e un piccolo dono a tutti i bambini che parteciperanno [Portierato Sociale + CRI Comitato Locale di Modena]

## GUICCIARDINI - MODENA

### Giovedì 11 Dicembre

ore 10 Canzoni sotto l'albero con i bimbi della Scuola d'Infanzia Tamburini

### Sabato 13 Dicembre

ore 10 FESTA NATALE in collaborazione con il Centro Pegaso e i Pegaso-Sound

### Domenica 14 dicembre

ore 10.00 pranzo offerto dal Lions Club

### Martedì 16 dicembre

dalle ore 09:30: Natale a Colori con i bimbi della scuola elementare Papa Giovanni XXIII

### Venerdì 19 dicembre

ore 12:00: Pranzo di Natale al Centro Diurno;  
ore 16:30: inaugurazione mostra fotografica Sig. Pignatti Paolo

### Sabato 20 dicembre

ore 12:00: Pranzo di Natale in struttura e ... sorpresa!!!

### Mercoledì 24 Dicembre

ore 10:00: Santa Messa di Natale

### Mercoledì 31 Dicembre

ore 10:00: Merenda di fine anno ai nuclei

### Lunedì 5 Gennaio

ore 16:30: Festa dell'Epifania con il maestro Lello



## Film



### I guardiani della galassia

La prima puntata di una nuova saga Marvel. Ed è già pronta la seconda che arriverà in America nel luglio del 2017.

Cinque insoliti protagonisti: un ladro spaziale, un superforzuto, una spietata killer, un procione, un alieno-albero. Uniti ed alleati per difendere un'antica sfera dai poteri incredibili.

### Fury

Fury è diretto da David Ayer, interpretato da Brad Pitt Aprile 1945.



Un sergente dell'esercito americano, da tutti chiamato Wardaddy, è incaricato di compiere una missione oltre le linee nemiche, insieme a lui ci saranno cinque soldati e il loro fido carro armato. Questi uomini si conosceranno e insieme comprenderanno le atrocità della guerra.

### BOYHOOD

Il piccolo Mason, assieme alla sorella Samantha, vive un viaggio emozionale e trascendente attraverso gli anni, dall'infanzia all'età adulta.



### Il giovane favoloso

La storia di Giacomo Leopardi, liberato dall'immagine stereotipata del poeta del dolore e raccontato come una sorta di Pasolini ante litteram: un intellettuale sostenuto dalla bramosia del vivere.

Giacomo Leopardi nasce a Recanati nel 1798. È un bambino prodigio che cresce sotto lo sguardo implacabile del padre, uomo che disponeva di una biblioteca da far invidia alle grandi corti europee. La mente di Giacomo spazia, ma la casa è una prigione: legge di tutto, ma l'universo è fuori. In Europa il mondo cambia, scoppiano le rivoluzioni e Giacomo cerca disperatamente contatti con l'esterno. A 24 anni lascia finalmente Recanati. L'alta società italiana gli apre le porte, ma lui non riesce ad adattarsi e vive una vita piena di aspettative e di desideri, ma segnata dalla malinconia.



### Il sale della terra

Un viaggio alla scoperta di territori inesplorati, un omaggio alla bellezza del nostro pianeta.

Un omaggio a Sebastiao Salgado che da quarant'anni attraversa i continenti sulle tracce di un'umanità in pieno cambiamento e di un pianeta che a tale cambiamento resiste.



### My italia secret. Gli eroi dimenticati di Oren Jacoby

Un film racconta le imprese meno note del re del tour de France del '38, Gino Bartali, che rischiò la vita per aiutare gli ebrei durante la guerra.

### LE CRONACHE DI NARNIA Il leone la strega e l'armadio

Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio: Dalla leggendaria saga di C. S. Lewis, che raccoglie sette romanzi. L'incredibile avventura di quattro fratelli che per caso, passando attraverso un armadio, entrano nel regno fatato di Narnia. Scopriranno un mondo affascinante, abitato da animali parlanti, nani, fauni, centauri e giganti, minacciato da un malefico incantesimo della Strega Bianca. Guidati dal nobile e mistico leone Aslan, si impegneranno in una spettacolare battaglia per riportare l'armonia e la pace a Narnia.

## Musica



### Il padrone della festa FABI - SILVESTRI - GAZZÈ

"Il nostro disco non è più solo un'idea, un esperimento, un'ipotesi. Ora c'è davvero, e ha anche un titolo". Così Daniele Silvestri, a nome anche di Niccolò Fabi e Max Gazzè, ha annunciato su internet la fine del lavoro in studio dell'inconsueto trio. Ecco quindi "Il padrone della festa", album che dà vita al progetto musicale dei tre artisti romani.

Il padrone della festa, forse non è altro che il padrone della testa, l'intelletto, che deve portarci ad ammettere le nostre debolezze e a non lasciarci sopraffare dalle futilità ma a scegliere, consapevolmente, la solidarietà, perché "ciò che ti riguarda è anche ciò che mi riguarda" e "basta[...]imparare a guardare" ("Spigolo tondo"). "Insieme" sembra la parola chiave del lavoro, come lo era nell'occasione africana che l'ha ispirato. All'interno del disco non ci sono protagonismi, regna ed affascina una sinergica purezza che nasce forse dalla maturità di tre artisti pronti per fondersi in un Uno, in (dolce e giocosa) via di sperimentazione.



### Snob PAOLO CONTE E LA MUSICA DELLE PAROLE

Con le parole di Paolo Conte è possibile viaggiare, vedere un film, immaginare scene teatrali. La voce roca irrompe nel silenzio del palcoscenico della vita disegnando quadri d'autore. La fantasia prende il volo attraverso la luce della creatività.

Tra sogno e realtà il senso della musica riempie gli spazi tra la pioggia parigina, la nebbia (DA IL FATTO QUOTIDIANO - ANGELA VITALIANO).



### The endless river PINK FLOYD

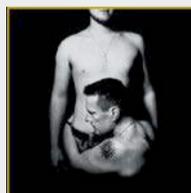
La copertina di "The endless river", il "nuovo" album dei Pink Floyd che uscirà in Europa il 10 novembre su etichetta Parlophone (Warner), è stata concepita e disegnata da un artista digitale diciottenne di nazionalità egiziana, Ahmed Emad Eldin, e in seguito rielaborata dall'agenzia di design inglese Stylorouge. "Quando abbiamo visto l'immagine

di Ahmed ci siamo accorti che evocava in modo immediato il mondo dei Floyd", ha raccontato Aubrey "Po" Powell, il co-fondatore insieme allo scomparso Storm Thorgerson dello studio grafico Hipgnosis cui è stato affidato il compito di curare l'aspetto visivo del progetto. "E' enigmatica e aperta a molte interpretazioni, perfetta per un album che si intitola "The endless river".



### "Come vorrei" VASCO ROSSI

È il singolo prescelto come apripista del nuovo album di Vasco Rossi, "Sono innocente", in uscita il 4 novembre prossimo per la Universal Music.



### Songs of Innocence U2

È uscito "Songs of Innocence" e in Italia gli U2 hanno già stabilito il record di vendita del 2014. L'album della band irlandese è il disco che ha venduto di più nella prima settimana di pubblicazione nel nostro paese quest'anno.

L'album, registrato a Dublino, Londra, New York e Los Angeles con i produttori Danger Mouse, Paul Epworth, Ryan Tedder, Declan Gaffney e Flood, incrocia le primissime influenze musicali della band dal rock e punk-rock anni '70 alla prima elettronica e musica ambient anni '80, offrendo una panoramica su come e perché sono nati gli U2.



### "Senza scappare mai più" TIZIANO FERRO

È il nuovo atteso singolo di Tiziano Ferro, dal 17 ottobre in tutte le radio e store digitali. L'inedito - registrato a Los Angeles - esce a tre anni di distanza da L'amore è una cosa semplice, l'album che ha conquistato otto dischi di platino. A fine novembre uscirà il nuovo album



## Libri

### Il giovane favoloso di Mario Mastrone e Ippolito di Majo

La storia si basa su a fatti reali, Martone ha iniziato a lavorare alla sceneggiatura del film attingendo agli scritti di Leopardi e all'insieme del suo epistolario, lo scrigno attraverso cui è possibile seguire la breve vita di Leopardi dalla Recanati della biblioteca paterna fino alla Napoli del colera e del Vesuvio. Ed ecco la famiglia di Leopardi, il rapporto complesso con il padre, il compagno della vita Antonio Ranieri, gli intellettuali del tempo, la donna per la quale si accese di passione, Fanny Targioni-Tozzetti... L'autore-regista vuole svelare la storia di un uomo in conflitto col proprio tempo, con il conformismo di un'epoca, un uomo libero di pensiero, ironico e socialmente spregiudicato, un ribelle, un poeta, lo sottrae dalla visione che lo dipinge afflitto e triste perché malato



### Il bacio di giuda Sveva Casati Modigliani

Dopo il grande successo de "Il diavolo e la rossumata", che ha venduto 150 mila copie, Sveva Casati Modigliani torna a ripopolare le librerie con un nuovo romanzo, un altro piccolo spaccato dell'infanzia dell'autrice. È il seguito del suo primo racconto autobiografico, che era ambientato durante la guerra: un nuovo viaggio alla ricerca del tempo perduto, nell'Italia in macerie che si preparava a ritrovare una nuova identità. Ecco, allora, che il racconto si muove su due piani: la dimensione privata, intima, della piccola Sveva con le sue storie familiari, le vicende di scuola, il rapporto complesso con la madre



### Non dirmi che hai paura Di Giuseppe Catozzella

La storia che Giuseppe Catozzella propone è molto più del semplice racconto della vita di Samia Yusuf Omar.

È il racconto di chi ha un proprio ideale e non si ferma davanti a nulla per poterlo raggiungere.

È il racconto di una bimba divenuta ragazza che vuol correre e vuole arrivare a partecipare alle Olimpiadi, nonostante la miseria, le umiliazioni e i morsi della fame che mortificano il proprio corpo, nonostante le bombe le cadano accanto e ricoprono con il loro odore ogni poro della sua pelle. Lei ha infatti la voglia di correre nel sangue, fin da piccolissima, e si allena ogni giorno, anche e soprattutto di nascosto, perché correre non è accettato né concesso nel suo paese, la Somalia. La sua costanza e il suo coraggio, la condurranno a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino del 2008. Alla fine si classificherà ultima, ma non è questo ciò che conta, poiché Samia diventa a diciassette anni un simbolo di riscatto per le donne musulmane.

Ma il libro va oltre questa storia, perché racconta di una ragazzina che corre chiusa in un burqa, che deve lottare contro il potere sempre più forte degli integralisti e che un giorno decide di compiere il suo viaggio di ottomila chilometri verso la libertà, a piedi fino all'Italia.

Il suo Viaggio per allontanarsi da un regime oppressivo e dalla guerra, però ha una tragica fine, che molti avranno letto sui quotidiani.

Non dirmi che hai paura è un libro scritto per



dare voce nuova e rinnovata dignità a coloro a cui tutto è stato tolto nella loro esistenza, ma nel cui animo scoppia così forte la voglia di vivere, e di sopravvivere, da decidere di intraprendere comunque il proprio personale Viaggio. Sapendo che tutto in esso potrà essere contemplato, tranne il poter avere la certezza di arrivare a vederne la meta.

È stato scritto grazie a Hodan, che si è fatta portavoce di sua sorella Samia e portavoce anche della sua personale esperienza del Viaggio.

**Giuseppe Catozzella**, nato a Milano, si è laureato in Filosofia all'Università degli Studi di Milano. Inizialmente ha pubblicato poesie, racconti e reportage su riviste. A ottobre 2013 ha rappresentato l'Italia a New York, insieme a Robert Pinsky, per l'anno italiano della cultura negli Stati Uniti. Ha pubblicato i racconti Il ciclo di vita del pesce, Fuego e i romanzi Espianti, Alveare, Non dirmi che hai paura nel 2014.



### Attraverso il fuoco Josephine Angelini

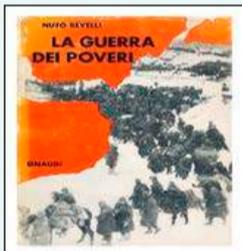
Trial by fire, ovvero "La prova del fuoco", questo è il titolo originale di Attraverso il fuoco (Giunti, 2014), l'opera prima della saga Wordwalker Trilogy di Josephine Angelini. Immediata l'associazione mentale che il titolo evoca con la stregoneria, tenuto conto che la storia narrata dall'autrice si svolge a Salem, città del Nordamerica triste tristemente nota per il processo alle streghe di fine Seicento.



### La guerra dei poveri Noto Revelli

La guerra dei poveri (Einaudi, 2014) è un libro sul coraggio e sull'orgoglio di un giovane italiano, pieno di volontà di risalire, volgiolo di richiamarsi ai valori delle persone semplici e perbene, al di fuori dalle ideologie. Per lo scrittore piemontese, il fare politica in quei drammatici fraganti significa:

"(...) fare la guerra ai tedeschi e ai fascisti per un mondo nuovo, il mondo di questa gente, contadini, operai, montanari".



Samia ha corso i 200 metri in 32"16'. Ed è arrivata ultima.

Sette concorrenti avevano già completato la gara. C'era ancora un atleta in pista che doveva guadagnare il traguardo. Un punto bianco. Quasi otto secondi dietro le altre. Si era imbarazzata, Samia. Negli ultimi 50 metri. Quando la folla si era alzata in piedi. E l'aveva applaudita per incoraggiarla. Sono stata felice, le persone mi hanno incoraggiato con il tifo - dice - È stato molto bello. Ma mi sarebbe piaciuto essere applaudita per aver vinto e non perché avevo bisogno di incoraggiamento. Farò del mio meglio per non essere l'ultima la prossima volta. Alza le spalle e sorride, Samia. Il suo momento a Pechino è durato solo 32 secondi.



## Mercatino di Natale al Poliambulatorio

L'esperienza del Mercatino di Natale ha avuto la sua evoluzione negli anni. È iniziata nel 2008 con l'esposizione dei manufatti dei servizi in sede poi, negli ultimi anni, è proseguita all'interno delle tre Case Residenza di Modena. Il contributo di tutti è stato fondamentale per la buona riuscita di questa iniziativa.

Quest'anno non è possibile riproporre il Mercatino nelle stesse modalità, perché la partecipazione dei lavoratori di Gulliver (principali acquirenti) sarebbe fortemente indebolita dal fatto che non si distribuiscono più le buste paga in formato cartaceo.

Nello stesso tempo riteniamo sia giunto il momento di dare maggiore visibilità alle abilità e alle competenze dei nostri utenti e alla bravura degli operatori, iniziando a progettare una proposta rivolta all'intera cittadinanza

con l'obiettivo di fare conoscere ciò che facciamo anche ai non addetti ai lavori.

Per questo motivo, quest'anno viene proposta una prima esperienza in un contesto aperto al pubblico, approfittando della disponibilità del **Poliambulatorio Privato Gulliver** che ospiterà nel periodo dal 9 al 19 dicembre un servizio al giorno.

Questo l'elenco dei servizi che hanno partecipato all'iniziativa: SAD Polo 4, Le Case Residenza: Cialdini, Guicciardini, 9 Gennaio, Casa Serena (Sassuolo), Villa Richeldi

I Centri Diurni: Tintori, Tigli, Querce, Quinterno, Iride, Colombarone.

La programmazione completa del Mercatino di Natale al Poliambulatorio è consultabile sul sito [www.gulliver.mo.it](http://www.gulliver.mo.it).



■ A cura della Redazione

# Abilità Artigiana

## Crea la borsina made in Gulliver!

Il Progetto Abilità Artigiana continua con un'altra iniziativa dedicata alla sartoria e alla pittura creativa. Come da consuetudine di questi ultimi anni, infatti, l'omaggio natalizio ai nostri committenti è realizzato all'interno dei servizi gestiti dalla Cooperativa. Quest'anno abbiamo proposto a tutti di collaborare al progetto Natale 2014, partecipando alla realizzazione di un prodotto completamente Made in Gulliver.

Si tratta di una **borsina di stoffa** interamente realizzata dai noi, dalla produzione alla decorazione. Abbiamo avviato la produzione delle shopper prima dell'estate (acquisto stoffa, taglio, cucito) grazie alla collaborazione delle signore che frequentano il Laboratorio di Sartoria del Portierato Sociale R-Nord, delle volontarie della Casa Residenza Villa Richeldi e di una Signora ospite della Casa Residenza Parco della Graziosa.

Abbiamo sperimentato la decorazione coinvolgendo un servizio del Sistema Educativo 0-6, uno che opera nell'ambito della Disabilità e del Disagio Sociale ed un altro della Terza Età. Abbiamo quindi chiesto la **collaborazione a tutti quei servizi in cui è previsto un laboratorio grafico-pittorico o attività simili per poter decorare la borsina**. Ci sono stati anche altri contributi per la parte sartoriale, ad esempio nella cucitura a macchina della borsina, nella cucitura a mano dell'etichetta Gulliver o in alcune rifiniture. Dopo le festività riproporremo la stessa attività, che continuerà ad alimentare il PROGETTO ABILITA' ARTIGIANA, con l'obiettivo di vendere le borsine il cui ricavato sarà destinato ai servizi per l'acquisto di materiale e/o attrezzature straordinarie, utili a promuovere nel tempo attività ludiche e laboratoriali all'interno dei servizi stessi e sul territorio.

### Le signore della CRA Stradi all'opera

Vi piace decorare le borsine?



Le borse? Quelle belle tutte colorate? Si eran proprio belle! A me son divertita così passa il tempo!

Sì, le facciamo noi! Non so se siamo brave e se vanno bene ma le facciamo volentieri!

Sai, io da ragazza ero brava a fare queste cosine...

Sono proprio belline, poi le puoi usare per fare la spesa

non lo so se mi riesce farle, però se ti piacciono io provo...

### I ragazzi del Servizio Inserimento Lavorativo all'opera



### Un grazie speciale...

... alla sig.ra **Elva**, alla sig.ra **Paolina**, alla sig.ra **Renata**, alla nonna di **Francesca Tassinari** e a tutte le volontarie impegnate in questo progetto.

... agli utenti e gli operatori dei servizi che hanno contribuito alla realizzazione delle borsine Gulliver, dalla produzione alla decorazione.

**Le Case Residenza:** Casa Serena - Sassuolo, Cialdini - Modena, Guicciardini - Modena, Parco della Graziosa - Manzolino di Castelfranco E., Stradi - Maranello, Villa Richeldi - Concordia s/Secchia. **Il Centro estivo** Infanzia Melograno - Modena. **I Centri socio riabilitativi diurni:** I Tigli - Savignano s/Panaro, Iride - Modena, Fossetta - Sassuolo, Le Querce - Castelnuovo Rangone, Lupi Sociali - Vitriola di Montefiorino, Tintori - Modena, Villa Sabbatini - Casinalbo di Formigine.

**La Comunità semiresidenziale per minori** TanaxTutti - Sassuolo. **Il Portierato Sociale** R-Nord - Modena. **Il Servizio Educativa Territoriale** - Modena.

**Il Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) - Unione dei Comuni del distretto ceramico.**